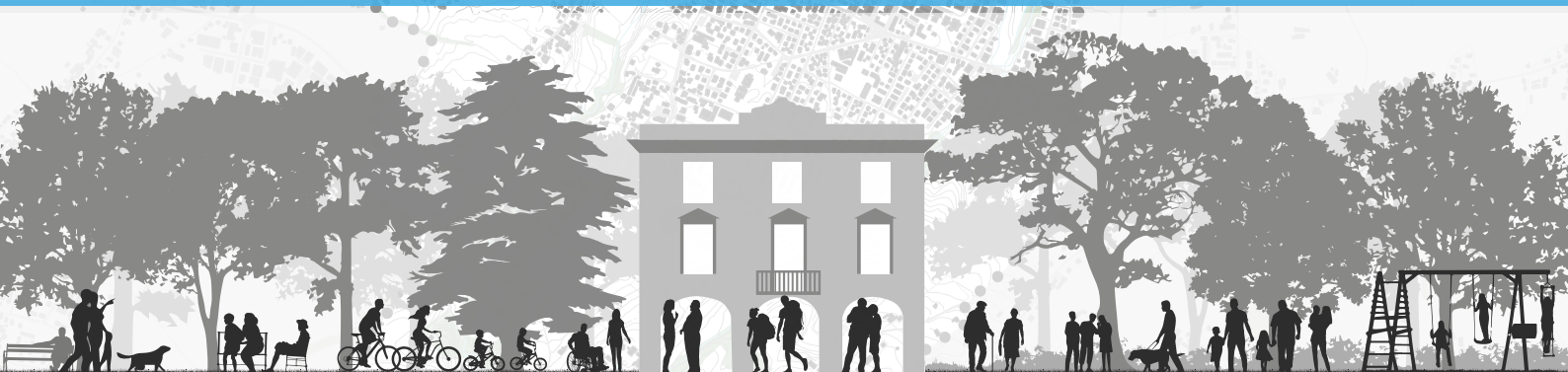


TEMI E LUOGHI STRATEGICI PER CAVRIAGO

Percorso di progettazione partecipata nell'ambito della redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) del Comune di Cavriago



PUG Cavriago
PIANO URBANISTICO GENERALE



TEMI E LUOGHI STRATEGICI PER CAVRIAGO

Percorso di progettazione partecipata nell'ambito della redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) del Comune di Cavriago



PUG Cavriago
PIANO URBANISTICO GENERALE

COMUNE DI CAVRIAGO

Sindaco

Francesca Bedogni

Assessore all'Ambiente, Pianificazione e Sviluppo

Luca Brami

Responsabile Ufficio di Piano (RUP)

Daniele Corradini

Garante della partecipazione

Giovanni Mazzoli

PERCORSO PARTECIPATIVO PER DEFINIRE I TEMI E I LUOGHI STRATEGICI DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Gruppo di lavoro

**Fabio Ceci, Luca Pagliettini, Marta De Leo, Marta De Vecchi, Elisa Cantone,
Anna Margini, Beatrice Salati, Leris Fantini, Giovanni Mazzoli, Daniele Corradini**

INDICE

PUG E PEBA

Il Piano Urbanistico Generale e
il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

IL PERCORSO DI ASCOLTO E I SOGGETTI COINVOLTI

Presentazione del percorso partecipativo del PUG e del PEBA
Le fasi del percorso partecipativo

IL CONTESTO TERRITORIALE E LE QUESTIONI EMERSE

Le questioni emerse dall'attività di ascolto

- A) Le diverse forme di mobilità
- B) Il territorio urbano, l'articolazione e l'evoluzione degli insediamenti
- C) Gli insediamenti produttivi e Corte Tegge
- D) Lo spazio rurale e lo spazio naturale

TEMI E LUOGHI STRATEGICI

Criticità, potenzialità e obiettivi

1. Sicurezza e decoro degli spazi aperti ad uso pubblico
2. Mobilità dolce e inclusività
3. Insediamenti produttivi e compatibilità con i tessuti urbani
4. Corte Tegge
5. Piazza Zanti e i luoghi centrali
6. Edifici produttivi dismessi in ambito urbano
7. Valorizzazione dello spazio rurale

ALLEGATI

- Calendario degli appuntamenti
- PEBA - Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche
- Materiale utilizzato
- Coinvolgimento di target mirati
- Alcuni esiti dei laboratori nelle scuole





PUG E PEBA

IL PIANO URBANISTICO GENERALE E

IL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il PUG (Piano Urbanistico Generale)

Nel 2017 una nuova Legge Regionale (n. 24) ha sostituito i vecchi strumenti urbanistici (gli ex “Piano Strutturale Comunale” e “Regolamento Urbanistico Edilizio”, a loro volta sostitutivi del vecchio Piano Regolatore Generale”) con il nuovo **Piano Urbanistico Generale** (PUG). Il Comune di Cavriago inizia il percorso per adeguarsi a questa normativa, e lo farà – come previsto dalla legge – insieme al contributo concreto della cittadinanza.

Il PUG si pone alcuni obiettivi fondamentali:

- 1) contenimento del consumo del suolo e tutela ambientale;
- 2) rigenerazione urbana;
- 3) competitività e sviluppo economico.

Il nuovo Piano quindi non potrà disegnare

nuove aree di espansione, ma dovrà orientarsi piuttosto al “consumo di suolo zero” e alla realizzazione di trasformazioni legate al miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Il PUG sarà composto da:

- una serie di norme che disciplinano gli interventi ordinari sull'edificato esistente;
- un documento strategico (denominato Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-ambientale) che definisce gli elementi strutturali più rilevanti che caratterizzano il territorio (ad es. centro urbano, strade principali, edifici storici, ecc.), e definisce le norme per le trasformazioni ordinarie (attuabili attraverso intervento diretto), e quelle straordinarie (proponibili attraverso accordi pubblico privati).



Il PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche)

Grazie ad un finanziamento regionale, contemporaneamente al PUG (ed in modo integrato con esso), il Comune svilupperà il **Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (PEBA).

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, come sottende la parola stessa "eliminazione", nasce con l'obiettivo di sanare una situazione pregressa in cui il progetto non ha tenuto conto delle specifiche necessità dei cittadini.

Attenzione particolare va posta nel metodo con cui affrontare l'adeguamento di edifici e spazi pubblici attraverso il PEBA e il PAU, evitando interventi spot sulle singole criticità in favore di una programmazione sistematica.

L'accessibilità è una qualità esprimibile solo se adeguatamente ragionata e prevista per la fruibilità di percorsi, spazi, luoghi, ambienti, attrezzature e servizi per i quali la continuità diviene imprescindibile. Il PEBA ha come focus le esigenze di movimento in autonomia legate all'età (da quella infantile all'anzianità, passando per l'adolescenza e l'adulità), allo stato di salute (invalidità temporanea o permanente, mutevole nel tempo) ed alle specifiche esigenze legate al tipo di disabilità (motoria, sensoriale, intellettuale-cognitiva, psichiatrica, multipla) con soluzioni che promuovano la pedonalità, il movimento, l'usabilità, la confortevolezza, la comunicazione, la riconoscibilità, la piacevolezza e la sicurezza al fine di migliorare l'autonomia.







IL PERCORSO DI ASCOLTO E I SOGGETTI COINVOLTI

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo si colloca nella fase iniziale della redazione del nuovo strumento urbanistico, al quale il comune di Cavriago ha dato avvio attraverso l'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Il coinvolgimento dei cittadini rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare *i futuri obiettivi strategici* legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela del territorio e allo sviluppo della comunità, configurandosi come uno strumento di supporto al nuovo piano.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono l'espressione del percorso di ascolto dei differenti soggetti della società civile nelle sue diverse articolazioni (economica, sociale e culturale, civile,

ecc.) e questo ha permesso di mettere in relazione aspirazioni, aspettative, bisogni, problemi e criticità con finalità e priorità, secondo i diversi ambiti territoriali e le diverse ipotesi di sviluppo.

Il percorso si è aperto con due incontri organizzativi con la Sindaca, il RUP, il Garante della Partecipazione e la Giunta Comunale per definire le tematiche locali di maggior rilievo.

Successivamente, i focus group hanno visto partecipare diverse realtà presso la Casa del Piano presso il Centro Commerciale Pianella, Via G. Brodolini 8, Cavriago(RE).

Il percorso è entrato nel vivo attraverso i Laboratori di progettazione partecipata organizzati su tre giornate, nel quale i cittadini e gli stakeholders sono stati invitati





a segnalare le criticità e i punti di forza che emergono dalla percezione dei luoghi, nonché le azioni prioritarie per attivare interventi di sostenibilità ambientale e sviluppo territoriale. Nella prima giornata di laboratori sono state introdotte da Leris Fantini anche le tematiche riguardanti il PEBA, Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Parallelamente è stata promossa un'attività con alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria, dove i ragazzi sono stati invitati a segnalare interventi per il futuro del loro territorio.

Il presente documento, intitolato *"Temi e luoghi strategici per Cavriago"*, sintetizza le azioni progettuali e le scelte strategiche emerse dagli incontri sulle quali costruire il nuovo PUG.

Il senso del percorso di ascolto, finalizzato

a definire le strategie per la formazione del piano comunale, tende a fare esprimere una pluralità di attori della società civile, evitando procedure di mera consultazione o di decisioni a maggioranza.

L'obiettivo è cercare e trovare, attraverso l'esposizione di tutte le posizioni in una logica non gerarchica, *una dimensione condivisa del sentire e immaginare il futuro* assetto insediativo, paesaggistico, sociale ed economico di Cavriago.

Gli Allegati conclusivi documentano le attività svolte, i progetti e le ricerche disponibili ed utilizzate nel corso degli incontri, le cartografie ed i materiali di lavoro appositamente predisposti, oltre all'elenco dei cittadini e delle associazioni che hanno attivamente contribuito al risultato finale.



LE FASI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Focus group, incontri con i portatori di interesse

All'interno della Casa del Piano, individuata in occasione della redazione del PUG di Cavriago all'interno del Centro Commerciale Pianella, Via G. Brodolini 8, si sono tenuti una serie di incontri con i portatori di interesse. Lo scopo di questi incontri consiste nel raccogliere sollecitazioni sui caratteri del contesto, attraverso la "conoscenza interna" che hanno i soggetti locali.

L'elenco dei soggetti invitati è stato concordato con l'Amministrazione Comunale, facendo attenzione a coinvolgere le aziende di Corte Tegge, i membri delle associazioni culturali e del volontariato della terza età, i giovani delle associazioni sportive, culturali e del volontariato, i genitori dei ragazzi coinvolti nel processo partecipativo avviato con le

scuole, le aziende artigianali e industriali del territorio e le aziende agricole del territorio.

Laboratori di progettazione partecipata

Parallelamente ai focus group si sono tenuti i "Laboratori di progettazione partecipata".

La prima seduta di laboratori è stata definita in funzione del seguente tema:

Miglioramento della qualità del sistema urbano e territoriale (accessibilità e inclusività), grazie anche all'introduzione del PEBA; la seconda, si è concentrata sul tema della **riqualificazione degli spazi centrali e delle aree in disuso e/o sottoutilizzate**.

All'interno dei laboratori è stata utilizzata la tecnica della Consensus Conference per aiutare l'emersione delle priorità. L'obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le



priorità del nuovo piano urbanistico, a livello di intervento pubblico e privato (servizi, spazi comuni, accessibilità ed inclusività, aree verdi, interventi di riqualificazione e arredo urbano, risparmio energetico, mitigazione paesaggistica, elaborazione di una normativa urbanistica ad hoc, ecc.), ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale.

Il metodo proposto ha consentito di affrontare tematiche concrete che contengono aspetti conflittuali e che necessitano del contributo di esperti.

Coinvolgimento dei target mirati, "I ragazzi progettano la città"

Di pari passo ai laboratori e ai focus group si è attivato un confronto presso l'Istituto comprensivo del territorio che ha visto coinvolte alcune classi della

Scuola Primaria G. Rodari e della Scuola Secondaria di primo grado G. Galilei dell'Istituto Comprensivo Cavriago "Don G. Dossetti" nell'anno scolastico 2023\2024.

La convinzione da cui si parte è che i bambini\ragazzi costituiscano un punto di vista particolare e promettente in quanto più capaci di esprimere un atteggiamento pluralista, non ancora, o ancora poco, condizionato da posizioni e interessi di gruppo.

L'esito è stato di estremo interesse ed ha prodotto proposte progettuali, sia scritte che disegnate, sui principali spazi collettivi (piazze e parchi pubblici), sugli spazi scolastici, sulla rete dei percorsi ciclabili.

A conclusione i ragazzi hanno avuto la possibilità di presentare pubblicamente i loro lavori presso la Sala Consigliare e successivamente di allestire una mostra alla Casa del Piano (Centro Commerciale "Pianella").







IL CONTESTO TERRITORIALE E LE QUESTIONI EMERSE

LE QUESTIONI EMERSE DALL'ATTIVITÀ DI ASCOLTO

Le attività del percorso partecipativo, hanno determinato la messa a fuoco di una molteplicità di tematiche territoriali ed ambientali, sia di carattere generale che di carattere puntuale. In particolare, i cittadini coinvolti nelle attività del percorso hanno avanzato istanze, proposte e richieste finalizzate al miglioramento di Cavriago dal punto di vista socio-economico, insediativo, paesaggistico, ambientale, fruitivo ed infrastrutturale.

La diversità delle persone coinvolte ha permesso inoltre di approfondire sia temi di carattere prettamente tecnico, determinati dalle specifiche competenze dei soggetti che li hanno proposti, sia tematiche più generali fatte emergere grazie alla conoscenza del territorio da parte delle persone che nello stesso vivono e/o lavorano.

Per facilitare la lettura, le questioni emerse con il percorso partecipativo sono state raggruppate in quattro grandi ambiti di approfondimento:

A) Le diverse forme di mobilità

sono state affrontate le criticità presenti nel territorio e sono state avanzate proposte in merito alla totalità dei temi legati alla mobilità, la rete stradale principale e quella minore, gli itinerari ciclabili e pedonali da implementare e interconnettere, i nodi

viabilistici da riqualificare e gli spazi per la sosta da potenziare.

Una grande attenzione è stata data soprattutto al rafforzamento della mobilità dolce, all'interno della città, ma anche con le polarità vicine e soprattutto con Corte Tegge. Si è posto il tema della sicurezza stradale, attraverso una serie di proposte di intervento per garantire una maggiore inclusività e vivibilità del luogo per tutti.

B) Il Territorio Urbano, l'articolazione e l'evoluzione degli insediamenti

le questioni sollevate hanno riguardato soprattutto la gestione del patrimonio edilizio esistente, nonché la rifunzionalizzazione e valorizzazione di immobili dismessi o poco utilizzati. La riorganizzazione ed il potenziamento dei luoghi collettivi sono temi frequenti nel ripensare gli spazi e gli edifici che si vivono.

Sempre in merito all'assetto dei centri abitati, si è affrontato il tema della sicurezza e del decoro degli spazi ad uso pubblico.

La loro rigenerazione e riqualificazione può avvenire anche tramite una progettazione più omogenea, partendo dai materiali e dagli arredi urbani che li compongono. Dagli interventi è emersa la necessità di avere nuovi luoghi di aggregazione,



partendo da quegli spazi che necessitano di una riqualificazione e riconnettendoli con le maggiori polarità all'interno di Cavriago. Nel ripensare ai luoghi centrali si è posta una particolare attenzione all'inclusività sia degli spazi, che dei servizi pubblici; a una maggiore accessibilità e percorribilità dei luoghi al fine di garantire la loro fruibilità in sicurezza a tutti i cittadini senza esclusione.

C) Gli insediamenti produttivi e Corte Tegge

in primo piano è stato messo Corte Tegge e la necessità di potenziare il ruolo che può avere per Cavriago. La gestione delle aree di sosta attrezzate per i camion e il suo collegamento con Cavriago e i centri limitrofi anche tramite percorsi ciclabili. Inoltre si è trattato il tema degli insediamenti produttivi e della loro compatibilità con il tessuto urbano, il passaggio di mezzi pesanti e altre situazioni che devono coesistere con le zone residenziali vicine.

D) Lo spazio rurale e lo spazio naturale

Cavriago è un Comune ad alta vocazione agricola, negli incontri svolti è stata sottolineata la necessità di sostenere maggiormente questa categoria.

Per facilitare gli agricoltori, si chiede più elasticità delle norme che riguardano:

- le nuove abitazioni in zone agricole,

- i fabbricati di servizio alle attività agricole e per l'allevamento di bovini,
- le attività di prima lavorazione, conservazione, alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici,
- le distanze previste tra gli allevamenti e il territorio urbanizzato e dai confini con gli edifici abitativi
- il calcolo della SAU
- le coperture delle concimaie.

Inoltre, nei diversi interventi è apparso centrale il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio sparso che caratterizza e coesiste con la campagna Emiliana. È stata espressa anche la necessità di disincentivare il consumo di suolo per valorizzare il costruito esistente e le zone naturali del territorio di Cavriago.

Collegamento tra Caviago e la Via Emilia **1**

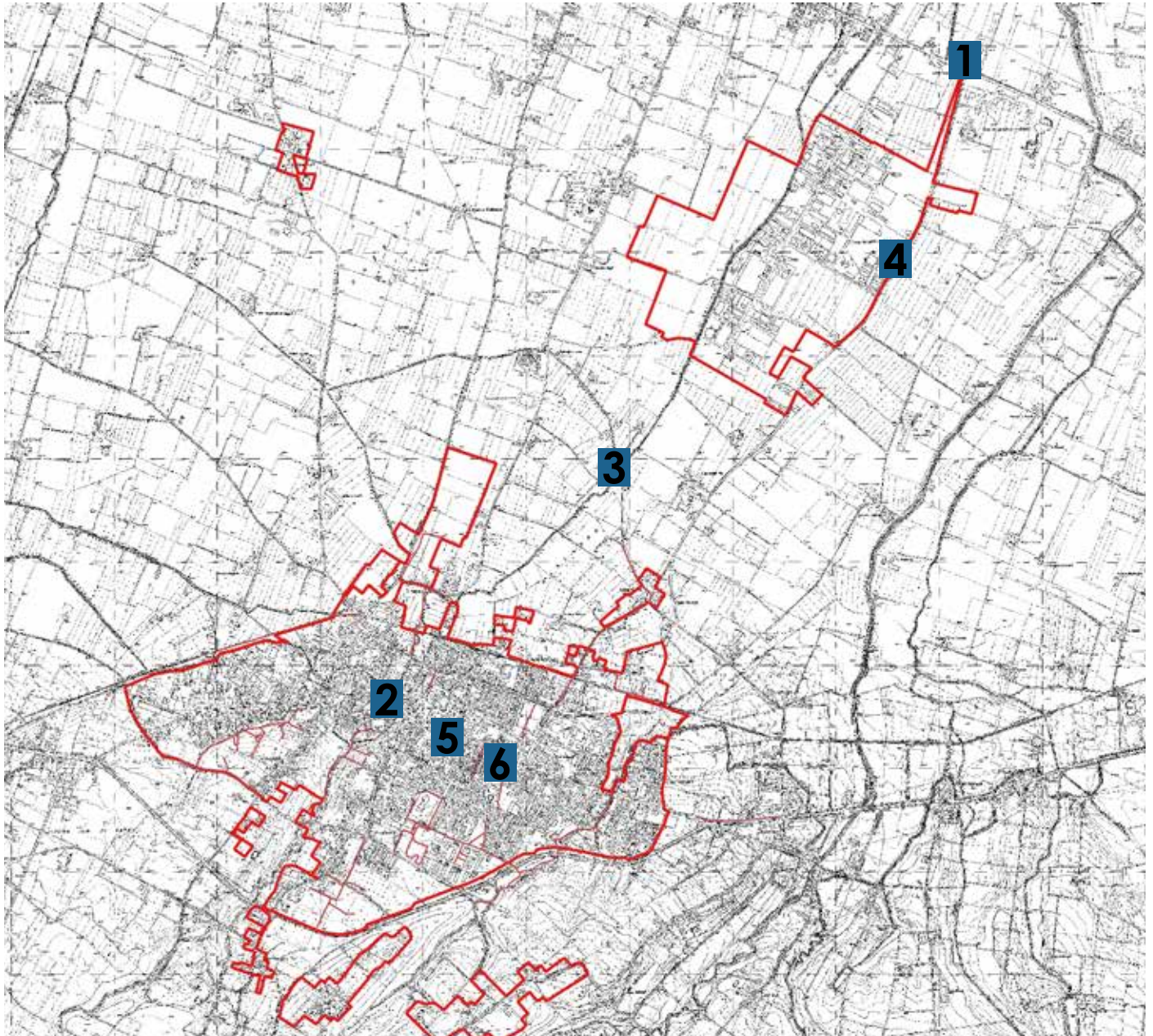
Ridurre l'impatto del traffico veicolare che attraversa Caviago **2**

Collegamento ciclabile tra Caviago e Corte Tegge **3**

Aree di sosta per camion **4**

Messa in rete di collegamenti pedonali e ciclabili **5**

Maggiore pedonalizzazione del centro di Caviago **6**



PROPOSTE DEI CITTADINI

VALORIZZAZIONE

- Mantenere il flusso veicolare lungo SP9 evitando il centro di Cavriago come percorso alternativo
- Incrementare il sistema dei percorsi ciclabili, le aree pedonali e il sistema dello spazio pubblico
- Previsione di aree di sosta attrezzate per camion
- Maggiore pedonalizzazione del centro di Cavriago

PROBLEMATICHE

- Traffico veicolare lungo Sp9 verso Reggio Emilia
- Difficoltà a raggiungere tramite i percorsi ciclabili Corte Tegge e in generale il territorio di Cavriago
- Conflitto tra posti auto e continuità dei percorsi pedonali
- Carenza di percorsi ciclopedonali



Migliorare la qualità degli spazi centrali di Cavriago **1**

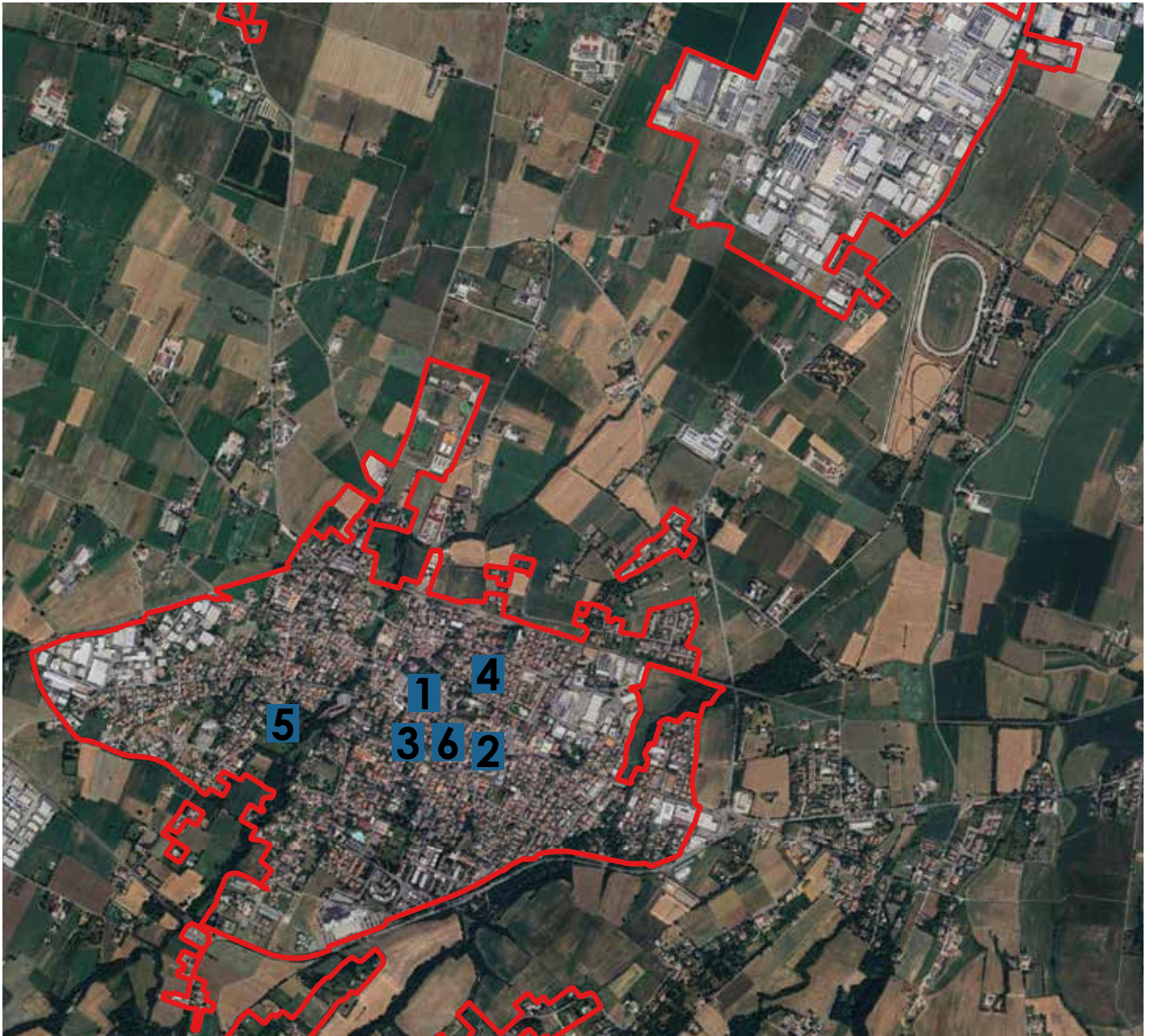
Ripensamento delle aree di sosta **2**

Presenza di contenitori vuoti **3**

Incremento dei luoghi di aggregazione **4**

Migliorare i collegamenti tra i parchi esistenti **5**

Riqualificazione di Piazza Zanti **6**



PROPOSTE DEI CITTADINI

VALORIZZAZIONE

- Valorizzazione degli spazi urbani centrali
- Migliorare i collegamenti tra i parchi esistenti
- Riqualificazione di Piazza Zanti

PROBLEMATICHE

- Presenza di contenitori vuoti inutilizzati
- Poca presenza di luoghi di aggregazione
- Presenza di molti parcheggi che limitano lo spostamento in sicurezza di pedoni e ciclisti
- Poca presenza di percorsi pedonali



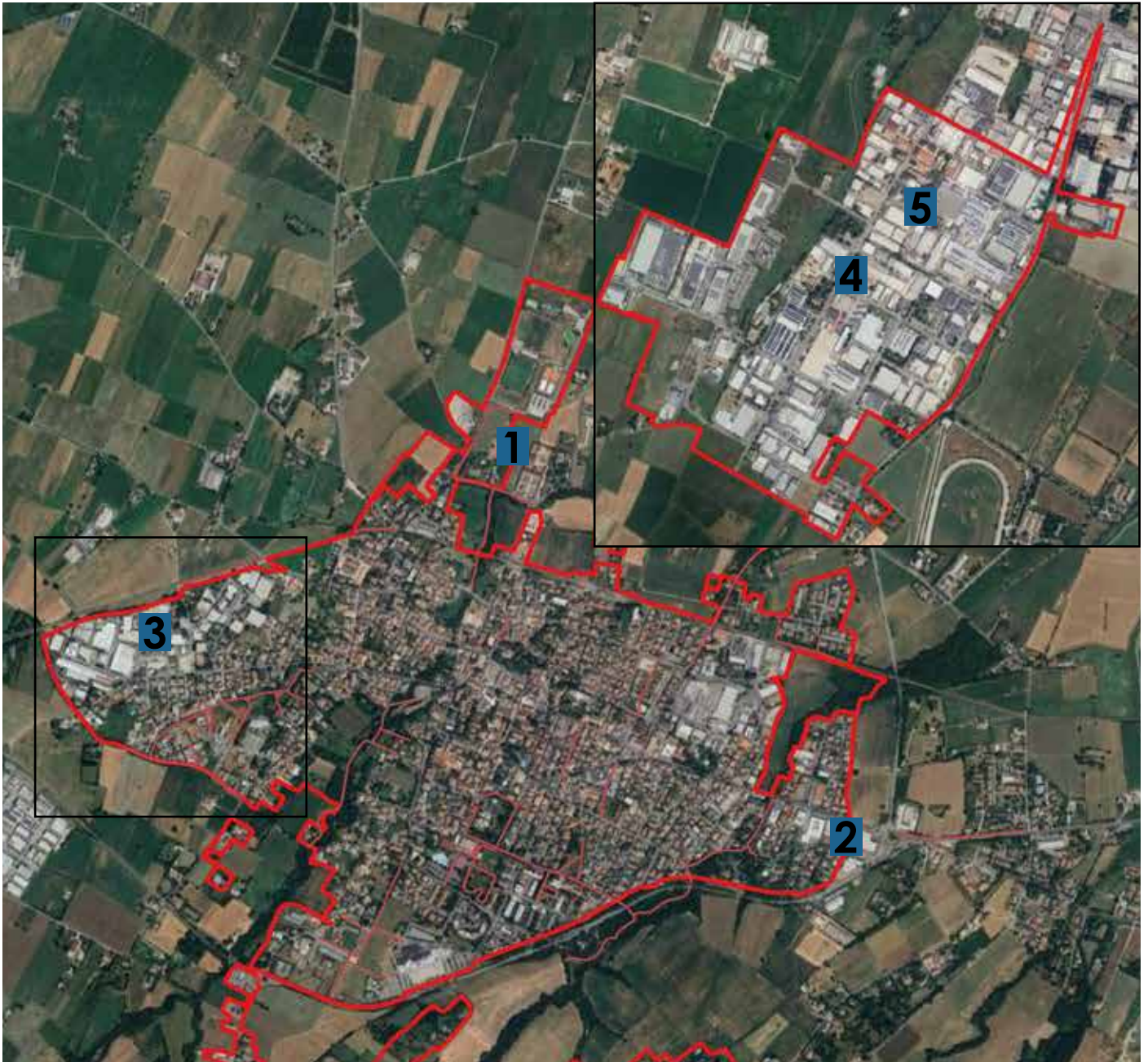
Corte Tegge, migliorare i collegamenti anche ciclabili con Cavriago **1**

Ripensare a nuovi utilizzi per gli edifici produttivi dismessi **2**

Migliorare la compatibilità tra il sistema produttivo e la maglia urbana **3**

Aumento dei servizi alle famiglie e alle imprese **4**

Progettazione di aree di sosta attrezzate per i camion per Corte Tegge **5**



PROPOSTE DEI CITTADINI

VALORIZZAZIONE

- Miglioramento dei collegamenti tra Cavriago e Corte Tegge
- Valorizzare e aumentare le opportunità che può offrire Corte Tegge per chi ci lavora
- Nuova funzione per gli edifici inutilizzati
- Compatibilità tra l'insediamento produttivo e la maglia urbana vicina
- Offerta di servizi alle imprese

PROBLEMATICHE

- Presenza di edifici produttivi inutilizzati all'interno del territorio urbanizzato di Cavriago
- Poca sicurezza sull'asse stradale principale a Corte Tegge
- Inquinamento olfattivo di alcune tipologie di produzione industriale



Incentivare il riutilizzo del patrimonio edilizio del territorio

1

Manutenzione del reticolo stradale extraurbano anche ad uso del turismo eno-gastronomico

2

Generare occasioni di contaminazione tra aziende agricole e servizi pubblici

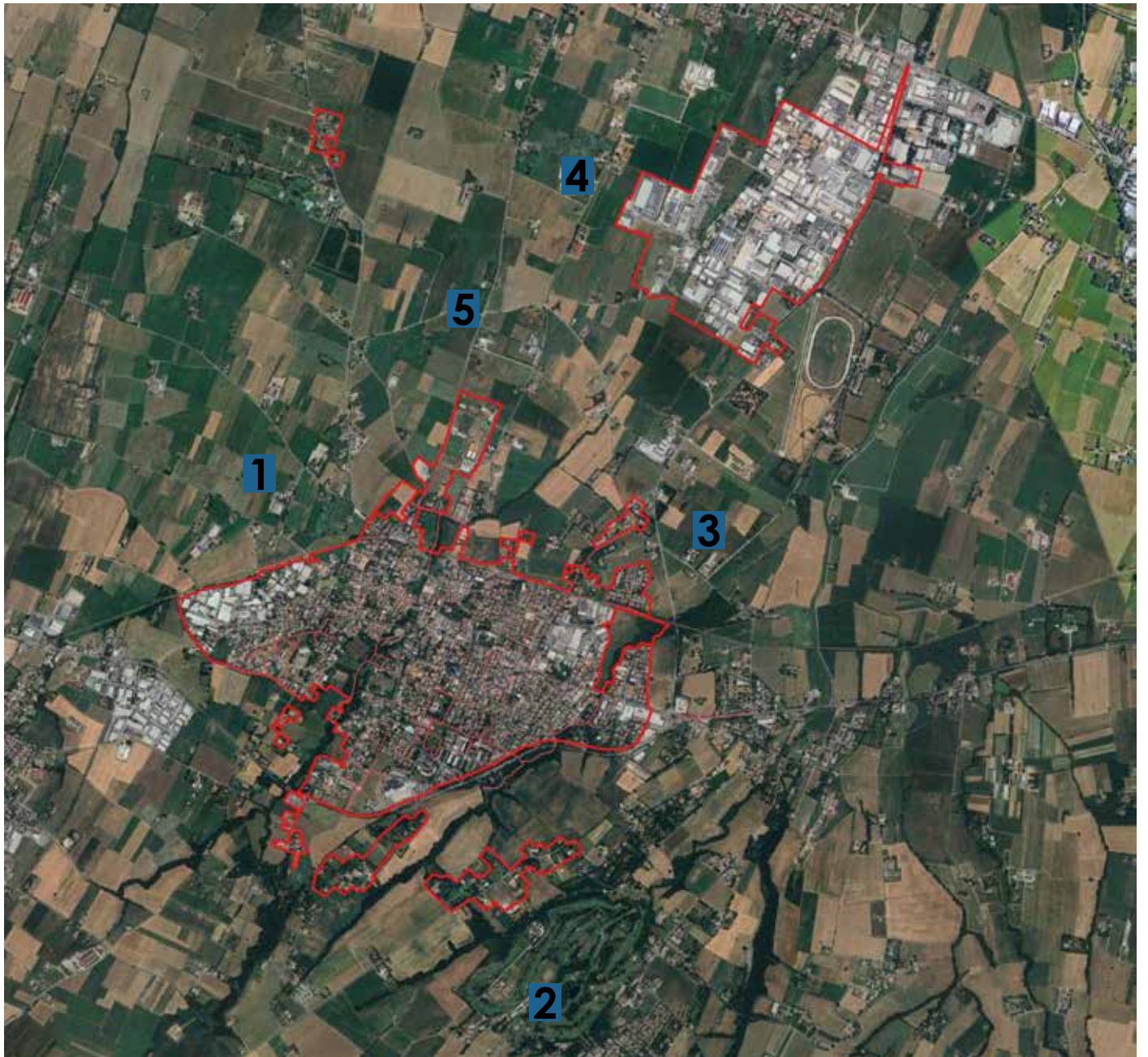
3

Ripensare immobili agricoli in disuso che possono essere riconvertiti ad altro uso

4

Norme più elastiche per la valorizzazione delle attività agricole

5



PROPOSTE DEI CITTADINI

VALORIZZAZIONE

- Incentivare il riutilizzo del patrimonio edilizio del territorio rurale
- Promuovere le specialità del territorio
- Agevolazione delle attività agricole attraverso norme più elastiche

PROBLEMATICHE

- Presenza di un patrimonio edilizio rurale da recuperare







TEMI E LUOGHI STRATEGICI

CRITICTÀ, POTENZIALITÀ E OBIETTIVI



Il lavoro di ascolto e coinvolgimento dei cittadini di Cavriago è stato attivato per fornire all'Amministrazione Comunale un supporto nel definire i contenuti del proprio progetto di sviluppo e di assetto, sui quali costruire in modo coerente la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Il percorso partecipativo parte dalla necessità di creare un clima di fiducia, di sviluppare disponibilità e senso di appartenenza, avvalendosi di un ascolto attivo e di una interazione sociale capace di delineare autonomamente una rappresentazione del proprio ambiente di vita.

Parallelamente all'attività di ascolto della collettività sono stati promossi momenti di confronto con l'Amministrazione Comunale e con l'Ufficio di Piano, finalizzati ad intercettare il punto di vista di chi deve predisporre e gestire il nuovo strumento urbanistico e delineare le aspettative che vi ripone partendo dal programma di mandato.

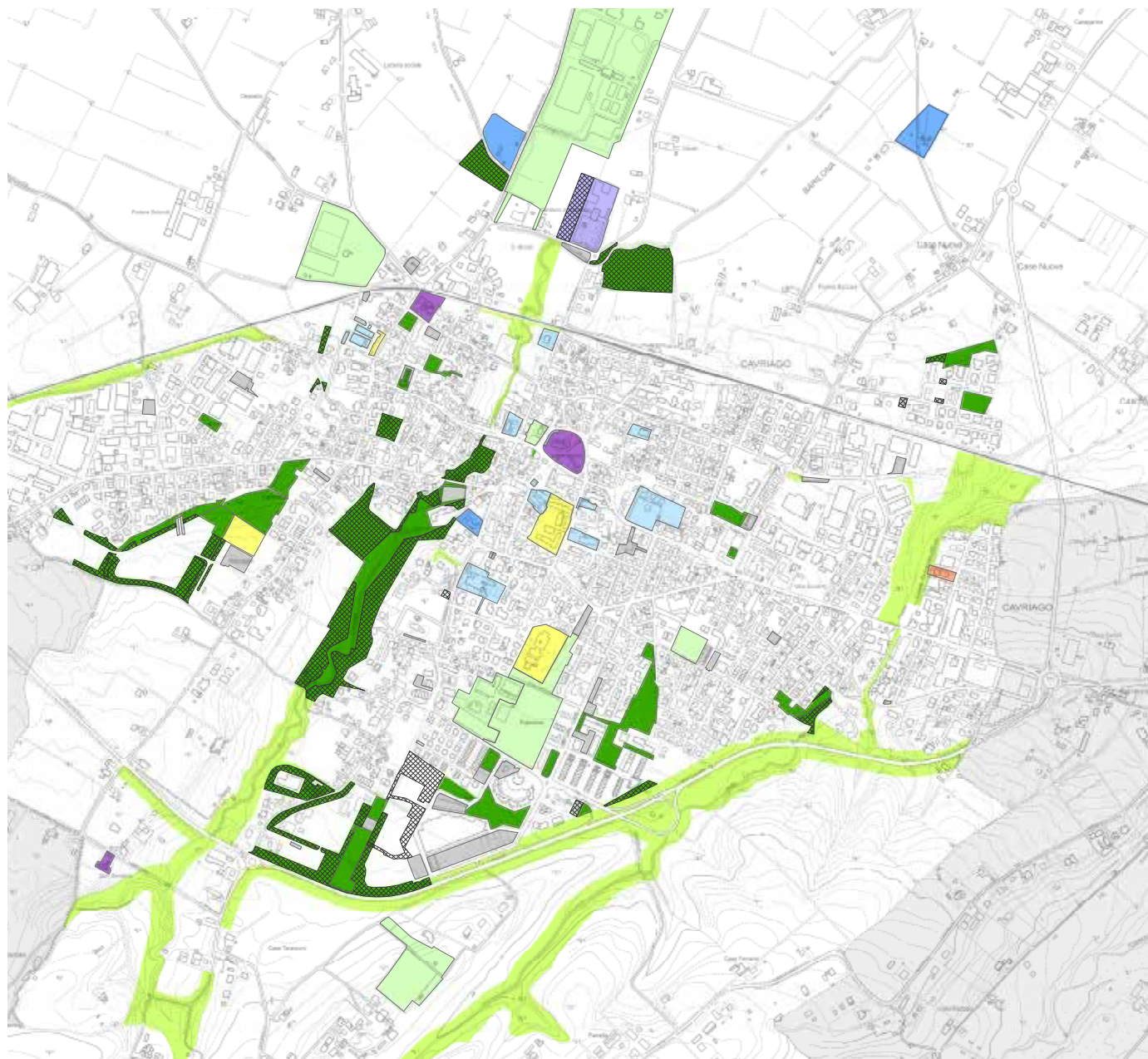
In occasione dell'attività di ascolto si è esplorato il territorio comunale nella sua varietà di paesaggi e situazioni insediative e da ciò che è stato riportato sono emersi

molteplici spunti di riflessione, che hanno portato ad evidenziare alcuni luoghi e alcuni temi come strategici per lo sviluppo dell'intero comune di Cavriago.

Nelle pagine seguenti l'insieme di considerazioni e valutazioni sino ad oggi rilevate sono state organizzate in una schedatura di sintesi, allo scopo di illustrare gli elementi e le parti che compongono il territorio comunale ed i temi verso i quali indirizzare le strategie del piano.

Le 7 schede prendono in considerazione ciascun tema di studio, che sia un punto di forza da tutelare o un aspetto critico da correggere, valutandone lo stato attuale e indicando le ipotesi di lavoro rispetto agli obiettivi che si vogliono perseguire.

* QC.SF3.4a - Attrezzature e spazi pubblici - Articolazione e attuazione





Sicurezza e decoro degli spazi aperti ad uso pubblico

Il centro di Cavriago presenta una scarsa rete di percorsi pedonali; ove presente è completamente frammentata, rovinata e disomogenea.

La qualità dell'immagine degli spazi aperti di Cavriago si presenta disarmonica su vari aspetti: i materiali utilizzati, i dissuasori, le pavimentazioni, la tipologia di marciapiede, arredi urbani, la presenza di cassonetti per la raccolta dei rifiuti, ecc...

In generale, vi è la necessità di dare una maggiore importanza alla qualità degli spazi, tramite il loro mantenimento e se necessario, alla loro rigenerazione.

Obiettivi

- Realizzazione di nuovi marciapiedi
- Rifacimento dei marciapiedi rovinati
- Completamento dei tratti mancanti delle reti ciclopedonali
- Aumento della qualità degli spazi pubblici
- Maggiore omogeneità nell'arredo urbano
- Raccolta dei rifiuti porta a porta

Elementi di progetto

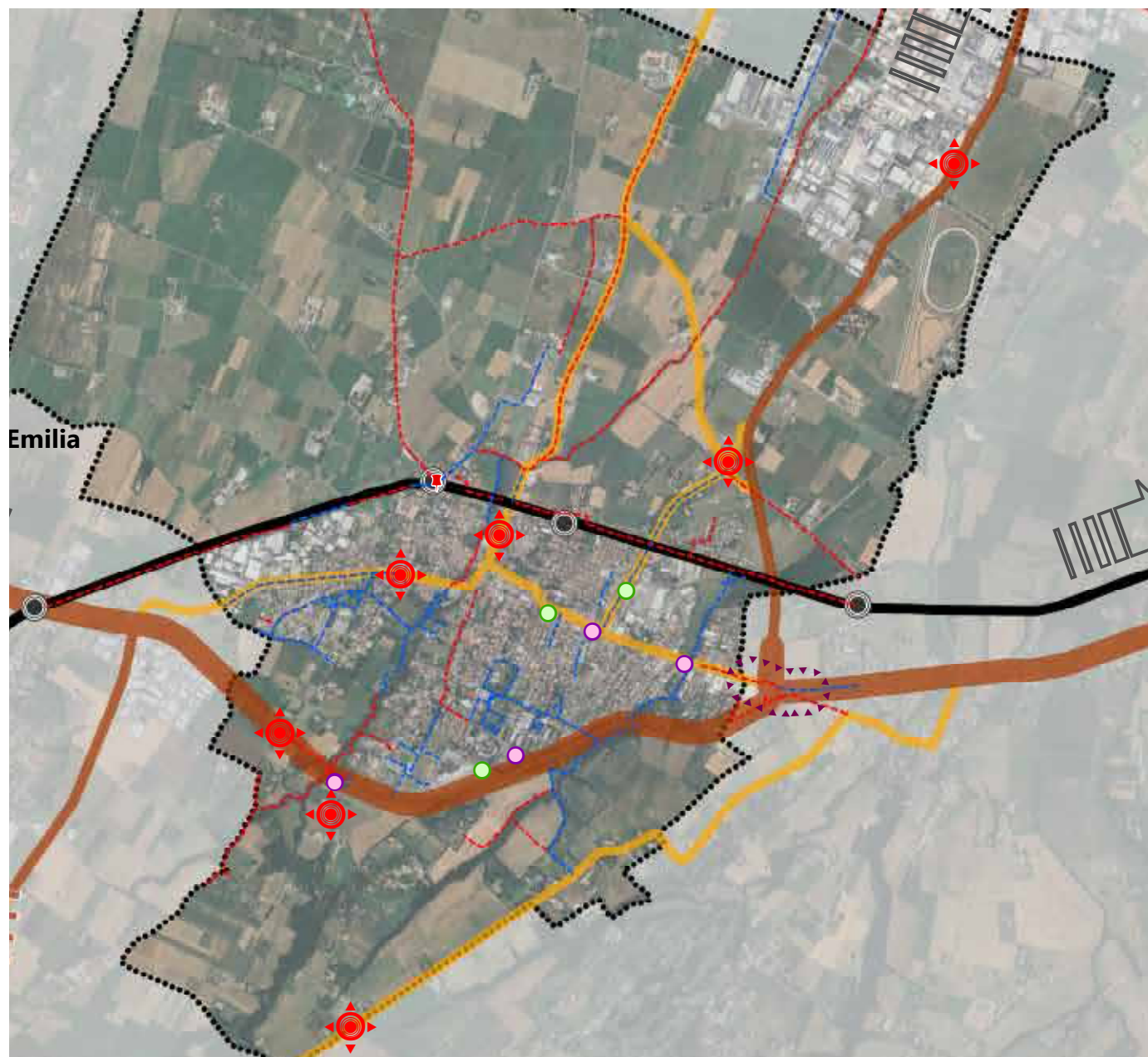
L'idea progettuale propone di rivedere i percorsi pedonali esistenti, rifare i tratti rovinati e realizzare quelli mancanti al fine di rendere Cavriago un luogo sicuro e

accessibile a tutti.

La diminuzione dei parcheggi lungo la carreggiata e l'eliminazione dei cassonetti attraverso la raccolta porta a porta, possono aiutare a riorganizzare lo spazio stradale in favore di una maggiore superficie pedonale e qualitativamente migliore (presenza di alberi, punti di sosta, panchine, ...).

La qualità dello spazio pubblico ha una funzione alquanto rilevante, un luogo curato e ben tenuto richiama ad una maggiore cura e rispetto del luogo; si suggerisce una verifica degli arredi e dei materiali presenti e se necessario, intervenire ad una loro sostituzione. È necessario vedere gli spazi pubblici nel loro insieme e non come singoli luoghi, puntando ad una progettazione omogenea che influisca sulla qualità dell'immagine di Cavriago.

* QC.SF3.6a - Sistema integrato della mobilità





Mobilità dolce ed inclusività

Cavriago presenta una carente rete pedonale e ciclabile; dove i percorsi sono presenti, spesso sono rovinati e difficili da percorrere.

La mancanza di continuità, nella rete della mobilità dolce, influisce nella pericolosità di alcuni particolari punti di Cavriago e nella sua vivibilità.

I marciapiedi esistenti hanno spesso quote differenti, sia tra i vari percorsi, sia con gli accessi ai servizi pubblici; questo rende problematico il loro utilizzo a chi ha difficoltà motorie e non solo.

La necessità che si percepisce è quella di rendere Cavriago e in particolare il suo centro, un luogo molto più pedonalizzato, fruibile ed accessibile a tutti.

Obiettivi

- Aree pedonali
- Migliori collegamenti ciclo-pedonali
- Sistemazione dei percorsi esistenti
- Maggiore attenzione all'inclusività nelle

progettazioni future

- Attenzione agli accessi e alla percorribilità dei servizi e dei luoghi pubblici

Elementi di progetto

L'idea progettuale propone di rendere il centro di Cavriago un luogo sempre più a misura di pedone, al fine di rendere questi spazi più sicuri e fruibili a tutti.

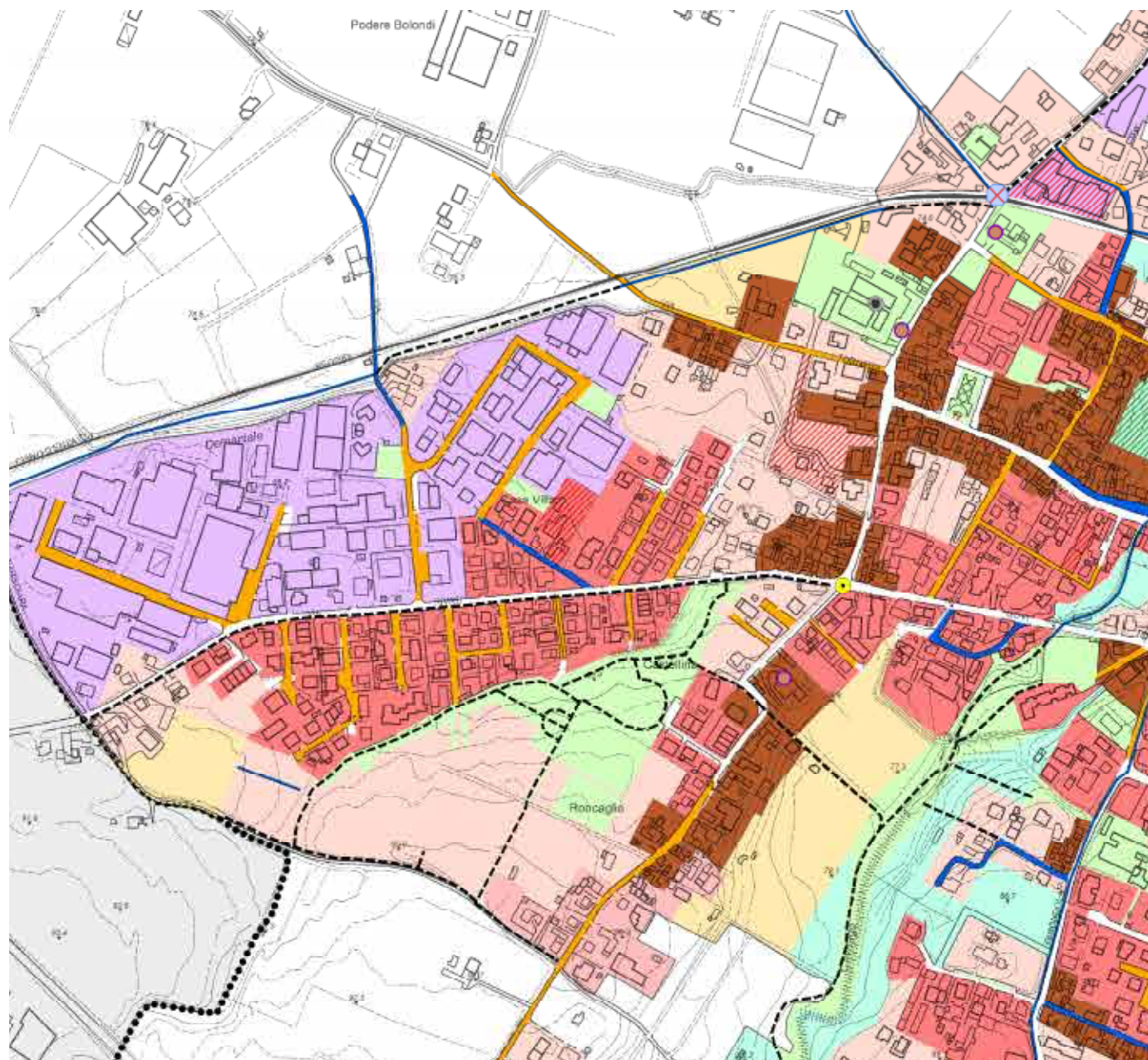
Risulta necessario il completamento della rete pedonale e ciclabile esistente; dando priorità ai collegamenti tra il centro, le scuole, i parchi e i quartieri residenziali.

Si propone di incentivare l'uso della bicicletta riducendo così l'utilizzo dell'automobile per gli spostamenti interni al comune.

Una particolare sensibilità sarà necessaria nelle future progettazioni al fine di rispondere a più requisiti possibili, per ottenere una buona inclusività rispetto ai percorsi negli spazi pubblici e agli accessi ai servizi che Cavriago offre.



* QC.SF3.1 - Analisi dei tessuti urbani - Caratteri funzionali e qualitativi





Insedimenti produttivi e compatibilità con i tessuti urbani

Nella parte ovest di Cavriago, lungo Via Andrea Rivasi, vi è una fitta presenza di insediamenti produttivi che si interseca con il tessuto urbano.

Questo, porta con sé problematiche relative al traffico, al flusso di mezzi pesanti alla necessità di una maggiore schermatura e soprattutto ad un problema di compatibilità tra alcuni tipi di produzione e il tessuto urbano limitrofo. Infatti, alcune di queste produzioni sono causa di inquinamento olfattivo.

Obiettivi

- Gestione del traffico
- Mitigazione verde
- Compatibilità tra alcuni insediamenti produttivi e l'urbanizzato

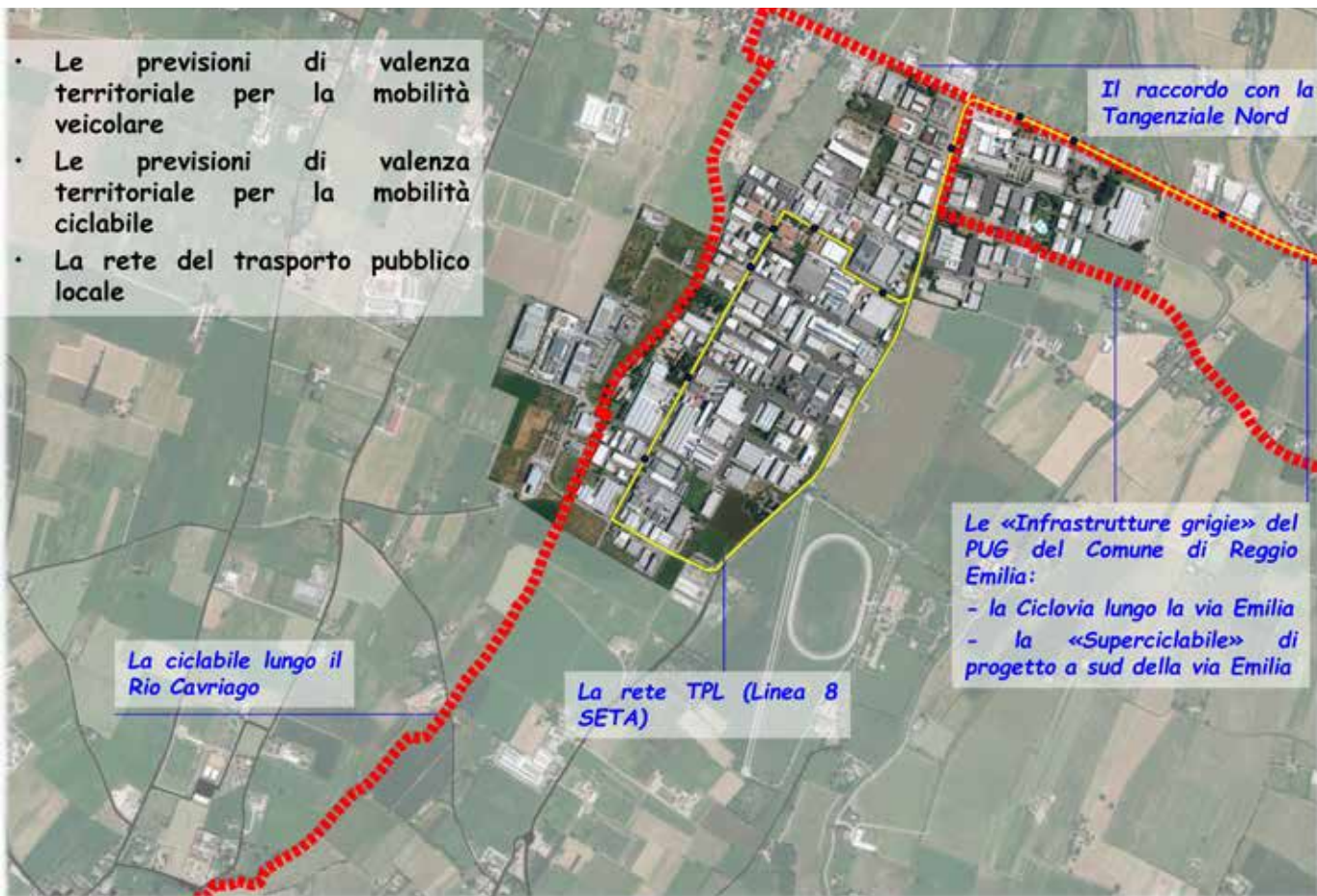
Elementi di progetto

Il nuovo strumento urbanistico dovrebbe ipotizzare una rimodulazione dei flussi di traffico, oltre ad un potenziamento delle dotazioni ecologico-ambientali rivolte alla mitigazione degli effetti della mobilità pesante.

L'obiettivo principale che occorre porsi è quello di una maggiore fusione e compatibilità di queste aree che causano inquinamento olfattivo e hanno una posizione non isolata rispetto al tessuto urbano.

Si propone, quindi, di intervenire tramite una mitigazione dell'impatto che le aree produttive hanno, sotto vari aspetti, sui quartieri residenziali e le zone urbanizzate vicine.





Corte Tegge

Attualmente la zona industriale di Corte Tegge, copre un'area di circa 1.177.225 mq e rappresenta il secondo polo produttivo più importanti della provincia.

Si trova tra Cavriago e Reggio Emilia, ed è collegata con un asse stradale Nord-Sud con Cavriago e la Via Emilia.

L'area industriale in oggetto, rappresenta uno sviluppo economico e tecnologico che offre a chi abita nel Comune e non solo, posti di lavoro e opportunità.

Obiettivi

- Studiare aree di sosta attrezzate per i camion
- Collegare Corte Tegge a Cavriago e alle polarità vicine
- Sostenere le opportunità che Corte Tegge può offrire
- Maggiori servizi alle imprese

Elementi di progetto

Il nuovo strumento urbanistico dovrebbe occuparsi di sostenere e promuovere le varie opportunità che la zona industriale di Corte Tegge può offrire, alle famiglie e alle imprese (asili, luoghi di tipo congressuale, ecc...).

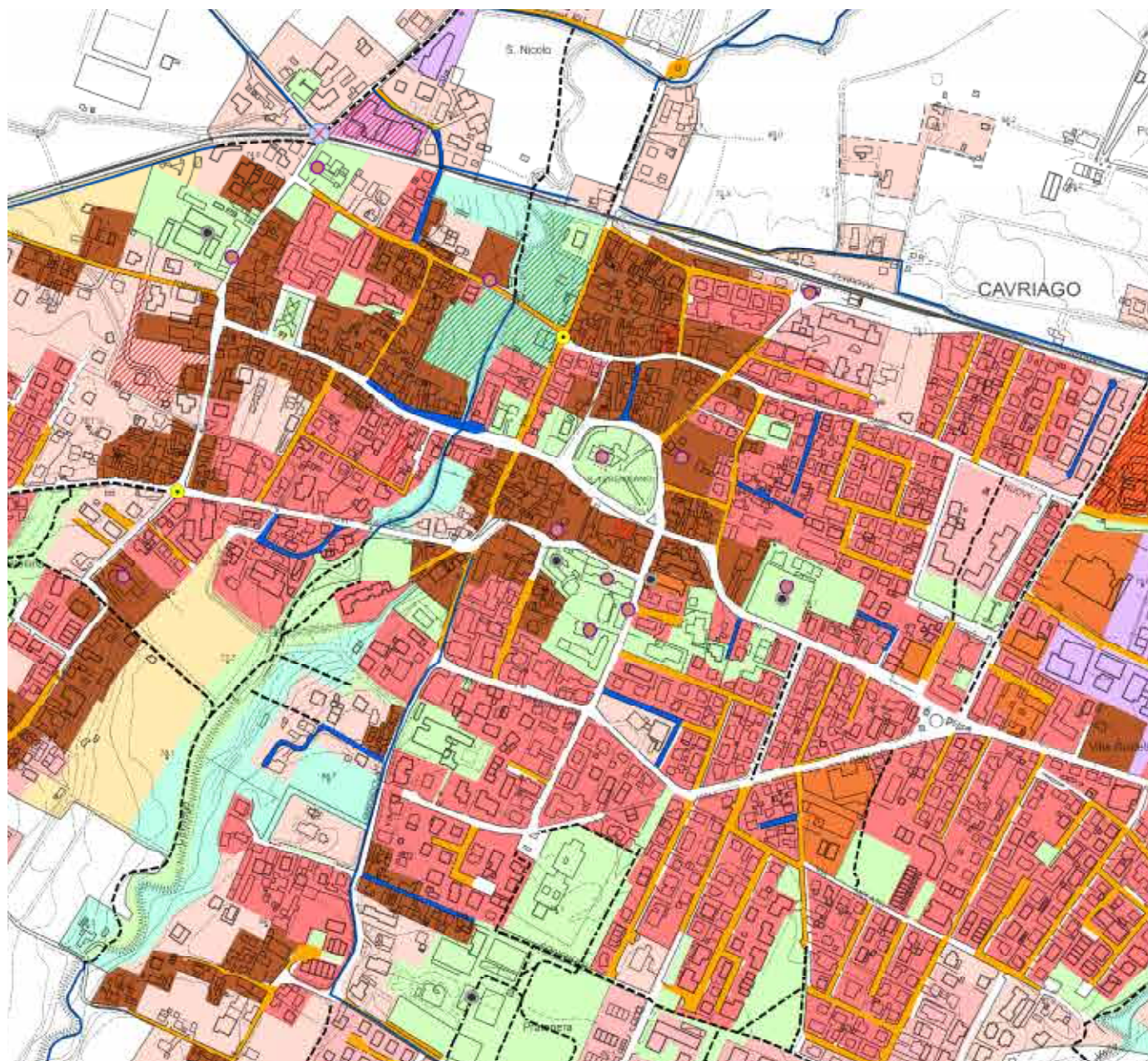
Diventa importante, individuare parcheggi attrezzati per i camion, per gestire al meglio la sosta e promuovere una migliore logistica degli spazi esterni.

Si suggerisce di offrire un collegamento ciclabile tra Corte Tegge e Cavriago e le altre polarità urbane vicine, permettendo così il raggiungimento del proprio posto di lavoro con la bici e in piena sicurezza.

Per quanto riguarda il collegamento al Comune, si propone la realizzazione di un percorso che segue il Canale di Cavriago che scorre in direzione nord-sud lungo il territorio.



* QC.SF3.1 - Analisi dei tessuti urbani - Caratteri funzionali e qualitativi





Piazza Zanti e i luoghi centrali

Piazza Zanti, racchiusa su due lati da una cortina di edifici porticati che ospitano diverse attività, si affaccia su Via della Repubblica, davanti alla Chiesa di San Terenziano. Attualmente, la Piazza, è vissuta solo parzialmente come luogo di aggregazione, a livello percettivo, viene più considerata come un parcheggio.

Nel lato sud di Piazza Zanti, è collocato l'ex Municipio, attualmente inutilizzato perché i vari uffici comunali sono stati spostati nell'edificio retrostante, in Piazza Don Dossetti. Oltre all'ex Municipio, a Cavriago sono presenti diversi contenitori vuoti o da riqualificare:

-In Via della Repubblica, vicino a Piazza Zanti si trova l'insieme di edifici denominato "La Buca" ex sede di locali commerciali e bocciodromo-bar,

-In Via Andrea Rivasi si trova l'ex Cinema Italia che attualmente è utilizzato come magazzino

-In Via Girondola è situata l'ex latteria sociale Pratoneria S. Giovanni.

Come queste, vi sono altre aree che necessitano un intervento di riqualificazione e maggiore integrazione con il tessuto urbano esistente.

Obiettivi

- Rigenerazione di Piazza Zanti
- Individuazione di luoghi dove realizzare nuovi spazi di socializzazione.

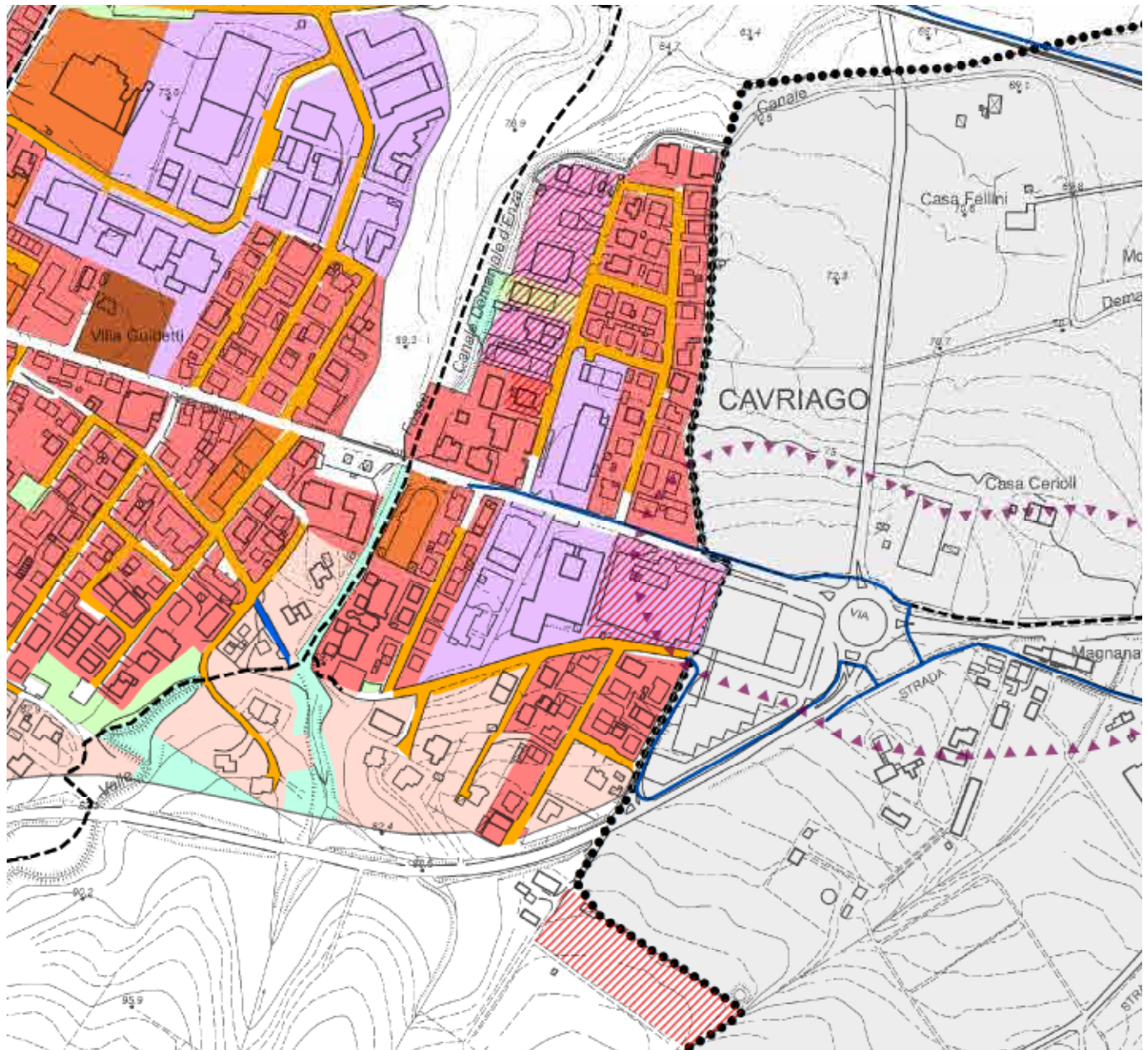
- Progettazione e definizione di nuove funzioni e destinazioni dei contenitori dismessi;
- Riqualificazione ed inclusione nel sistema urbano delle aree e degli edifici non utilizzati

Elementi di progetto

Il nuovo Piano potrà essere l'occasione per valutare una diversa organizzazione delle aree centrali di Cavriago, partendo dalla Piazza, anche con una eventuale rimodulazione degli spazi per la sosta ed una valorizzazione e rafforzamento del ruolo identitario di aggregazione che sembra aver perso nel corso degli ultimi decenni.

Partendo dagli edifici e dalle aree inutilizzate o meno sfruttate, si suggerisce di concentrarsi sull'individuazione di nuove funzioni da poter svolgere al loro interno e di nuovi luoghi di aggregazione; l'ex Comune ad esempio potrebbe diventare "la Casa delle Associazioni" di volontariato e la sede della porta "virtuale" del Museo di Cavriago

* QC.SF3.1 - Analisi dei tessuti urbani - Caratteri funzionali e qualitativi





Edifici produttivi dismessi in ambito urbano

Mariella Burani è stata una grande azienda fondata a Cavriago nel 1960, nel tempo, ha dato tanto lavoro e opportunità a questo comune; nel 2010 è stata ufficialmente chiusa e da allora vede la sua sede dismessa e abbandonata.

L'edificio si trova nella parte est di Cavriago, esattamente a metà con il comune di Reggio Emilia.

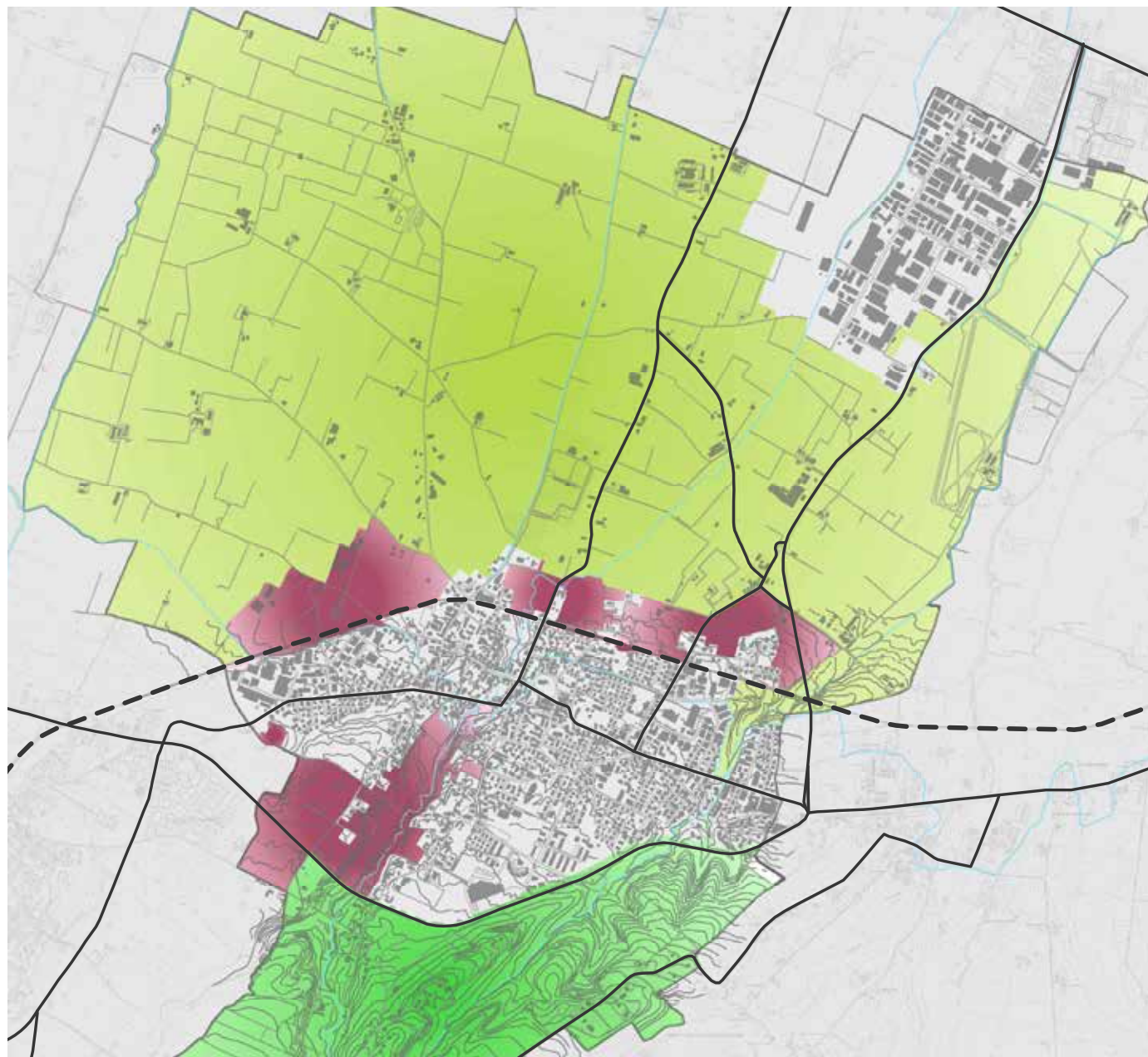
Obiettivi

- Nuovi utilizzi degli edifici vuoti

Elementi di progetto

Il nuovo strumento urbanistico potrà accompagnare ed eventualmente orientare la riqualificazione, ed eventuale rifunzionalizzazione, della porta di ingresso est del Capoluogo.







Valorizzazione dello spazio rurale

Nel territorio di Cavriago vi sono numerosi complessi rurali non più utilizzati per la loro funzione originaria ed oggi in condizione di incuria, abbandono o sottoutilizzo, il cui censimento è stato sviluppato all'interno degli strumenti urbanistici vigenti.

Tali complessi rappresentano un tema urbanistico altamente problematico per diverse ragioni:

- si trovano in molti casi a ridosso o all'interno del tessuto edificato, con conseguente riduzione della qualità urbana complessiva;
- gli spazi aperti pertinenziali, anche in relazione al loro abbandono, hanno perso la loro originaria funzione collettiva, portando ad un impoverimento generale dell'aggregato urbano;
- il mercato edilizio locale sembra trovare scarso interesse al loro recupero.

Inoltre, Cavriago ha un territorio ad alta vocazione agricola, con la presenza di alcuni importanti allevamenti zootecnici, caseifici di trasformazione del latte in Parmigiano Reggiano, aziende agricole, aziende vitivinicole, florovivaistico, ecc...

Gli agricoltori necessitano di un maggiore sostegno a favore delle loro aziende, per facilitare il loro lavoro ma anche per la valorizzazione del territorio rurale in cui si trovano.

Obiettivi

- Intervenire al fine di frenare il degrado in cui riversano gli edifici abbandonati o inutilizzati
- norme più elastiche a favore degli agricoltori
- valorizzazione economica dello spazio rurale

Elementi di progetto

Il nuovo piano urbanistico potrebbe essere l'occasione per determinare semplici ma efficaci modalità di intervento per il recupero dei complessi rurali abbandonati, che ne preservino i caratteri fondamentali e di pregio; identificare quegli spazi pubblici all'interno dei centri abitati in cui indirizzare futuri interventi di riqualificazione, con particolare riferimento ai tradizionali luoghi di incontro e socialità; ridurre la volumetria per nuovi interventi, sostituendo tale incentivo volumetrico con una azione diretta dell'Amministrazione Comunale (es. Semplificazione procedurale, ecc.).

Le semplificazioni procedurali e la flessibilità di alcune norme potrebbero essere applicate anche per quanto riguarda l'ambito agricolo al fine di valorizzare l'economia del territorio rurale e per sostenere le realtà produttive di Cavriago, la cui attività, oltretutto produttiva è anche quella di cura del territorio.





ALLEGATI

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI





Incontro
intermedio
scuola primaria

14 MARZO 2024

Presentazione dei progetti
per Cavriago da parte dei
ragazzi della Scuola Prima-
ria e allestimento mostra
presso la Casa del Piano

6 APRILE 2024

Presentazione
dei progetti per
Cavriago da
parte dei ragazzi
della Scuola
Secondaria e
allestimento
mostra presso la
Casa del Piano

20 APRILE 2024

Presentazione
degli esiti
del percorso
partecipativo

30 MAGGIO 2024

12 MARZO 2024

Incontro con i
genitori dei ragazzi
coinvolti nel processo
partecipativo avviato
con le scuole presso
la Casa del Piano

19 MARZO 2024

Laboratorio tematico
con la cittadinanza
presso la Casa del
Piano

10 APRILE 2024

Incontro con
le aziende
artigianali e
industriali del
territorio

16 MAGGIO 2024

Incontro con le
aziende agricole
del territorio

PUG

Cavriago
COMUNE DI CAVRIAGO

P E
B A

Piano Urbanistico Generale **FACCIAMO UN PIANO!** (ANZI DUE)

IMMAGINIAMO INSIEME IL FUTURO DI CAVRIAGO

per info
www.comune.cavriago.re.it

*Incontri pubblici
dal 27 febbraio al 19 marzo
presso il Centro Commerciale Pianella*




PUG

Cavriago
COMUNE DI CAVRIAGO

**P E
B A**

Piano Urbanistico Generale

FACCIAMO UN PIANO!

(ANZI DUE)

**Percorso Partecipativo per la costruzione del PUG (Piano Urbanistico Generale)
e del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche)**

presso il
Centro Commerciale Pianella
Via G. Brodolini 8, Cavriago (RE)

27 FEBBRAIO 2024

Quali criticità evidenzia e/o quali opportunità offre il sistema dei servizi di Cavriago?

- ore **16.30 / 18.30** - Incontro con i membri delle associazioni culturali e del volontariato, della terza età
- ore **18.30 / 20.30** - Incontro con i ragazzi delle associazioni sportive, culturali e del volontariato

5 MARZO 2024

Quali interventi prioritari per il miglioramento della qualità del sistema urbano e territoriale (accessibilità e inclusività)?

- ore **18.00 / 20.30** - Laboratorio tematico con la cittadinanza

12 MARZO 2024

Quali interventi prioritari per la riqualificazione degli spazi centrali e delle aree in disuso e/o sottoutilizzate di Cavriago?

- ore **18.00 / 20.30** - Laboratorio tematico con la cittadinanza

19 MARZO 2024

Quali criticità evidenzia e/o quali opportunità offre il sistema dei servizi di Cavriago?

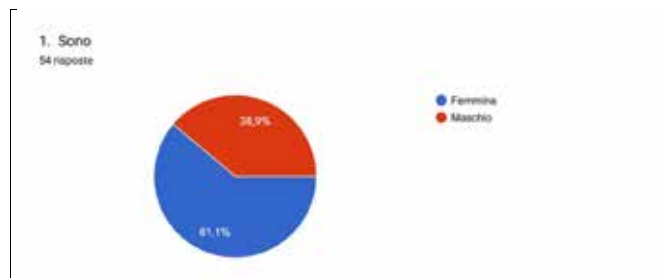
- ore **18.30 / 20.30** - Incontro con i genitori delle scuole di ogni ordine e grado



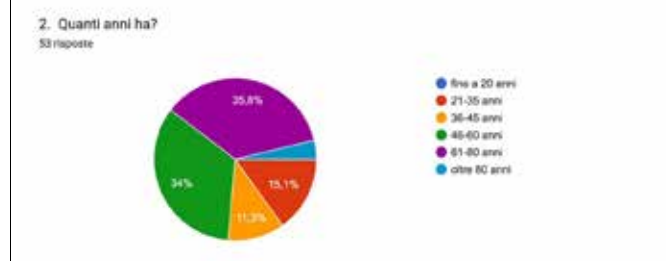
PEBA - PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - RISULTATO QUESTIONARIO

La partecipazione è un percorso composto da uno o più eventi ed azioni, che nello specifico del Comune di Caviago, è stata condotta in parallelo con il percorso partecipativo previsto per il P.U.G., e condotto dall'Arch. Pagliettini, capogruppo dell'R.T.P. Pagliettini, Ceci, Gambino, Molinari e Masi. La creazione di un clima di fiducia reciproca tra Pubblica Amministrazione, professionista incaricato e cittadini non è, quindi, scontata solo per il fatto di aver deciso di attivare dinamiche partecipative, ma va costruita lentamente e curata per tutto il tempo della rilevazione fino alla realizzazione degli interventi.

Al termine del tempo necessario per l'ascolto dei cittadini attraverso un questionario consultabile on-line e tre incontri pubblici, i risultati sotto riportati sono stati i seguenti:

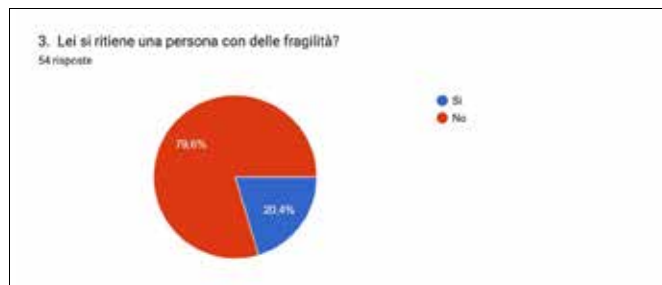


L'attenzione è stata catturata maggiormente dalle cittadine del paese (61%) che hanno partecipato al questionario on line, mentre il pubblico maschile è stato più presente durante gli incontri pubblici in presenza.

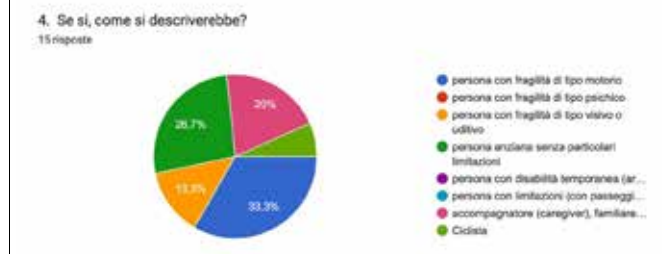


Il pubblico coinvolto è sostanzialmente un pubblico adulto e anziano (69,8%) custode di valori comunitari di interesse come il bene comune dei luoghi identitari dove ancora si svolgono relazioni fra cittadini.

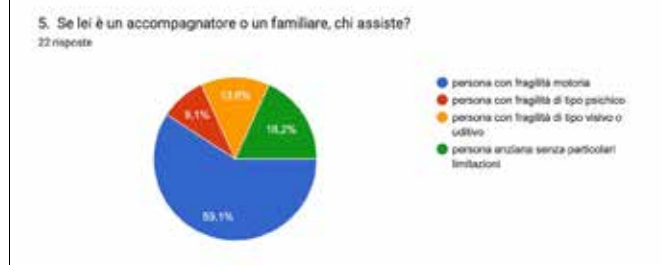
3



La maggior parte delle persone non si ritiene "fragile" ovvero la fragilità intesa come condizione data da una disabilità motoria, sensoriale o cognitiva, ma se focalizziamo il dato rispetto a gli over 60 (35%), ecco allora che il 20% si sente fragile.



La percentuale maggiore di fragilità riguarda persone con difficoltà motorie, seguono coloro che la disabilità la vivono direttamente attraverso attività di caregiver.



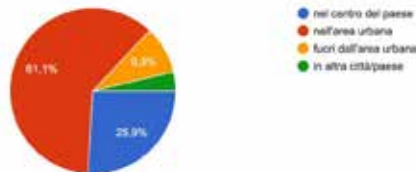
4



La presenza di caregiver è confermata dal seguente dato: oltre il 59% assiste e si muove con un familiare in difficoltà.

6. Dove abita?

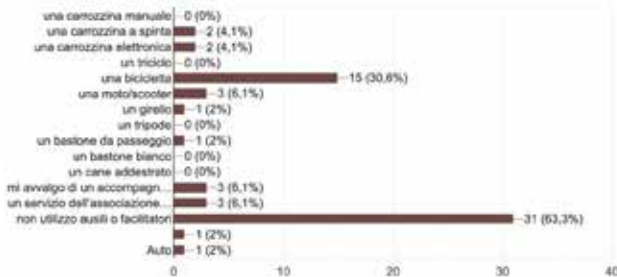
54 risposte



Il paese di Cavriago ha subito negli anni passati una forte espansione edilizia e, non a caso, la maggior parte degli intervistati gravita sull'area urbana del paese e il 26% nel centro del paese.

8. Quali ausili o facilitatori utilizza nei suoi spostamenti in casa e/o in paese? (è possibile indicare più opzioni)

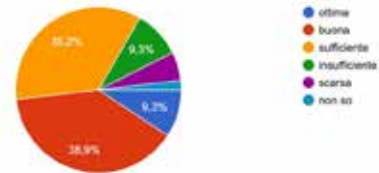
49 risposte



Sono pochi i cittadini che si muovono utilizzando carrozzine e a seguito di un accompagnatore, mentre un terzo di essi utilizza la bicicletta. L'uso della bicicletta è in stretta relazione con la dimensione del territorio (distanza), con la presenza di servizi abbastanza vicini fra loro e dalla geomorfologia del territorio. Non va dimenticato che l'uso della bicicletta come mezzo di sostegno, rappresenta psicologicamente l'anticamera di futuri ausili di carattere più sanitario.

10. Che valore attribuisce alla qualità della vita nel paese?

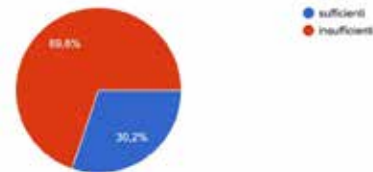
54 risposte



Quasi la metà dei cittadini percepisce più che buona la qualità di vita nel paese, ovviamente siamo di fronte ad una realtà di poco meno di 10.000 abitanti con una ricchezza di servizi non indifferente.

11. I percorsi protetti destinati ai pedoni sono (in termini quantitativi):

53 risposte



Nonostante la ricchezza dei servizi, emerge una forte criticità infrastrutturale dell'organizzazione urbana e infrastrutturale del paese. Tre su quattro ritengono insufficienti i percorsi protetti riservati ai pedoni.

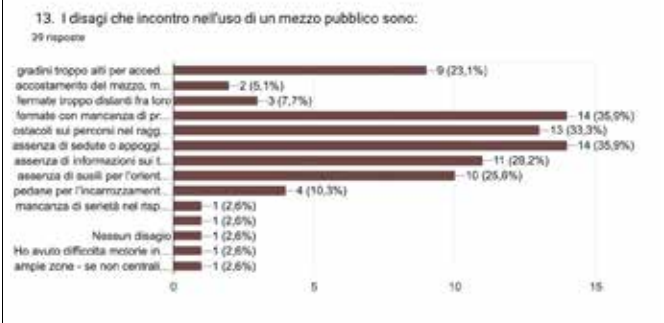
12. La fruibilità dei percorsi pedonali è in generale:

54 risposte



PEBA - PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - RISULTATO QUESTIONARIO

I percorsi pedonali, oltre ad essere insufficienti mostrano criticità nell'uso, inquanto promiscui, di dimensioni ridotte e spesso assenti soprattutto su alcune strade dalle dimensioni ridotte.



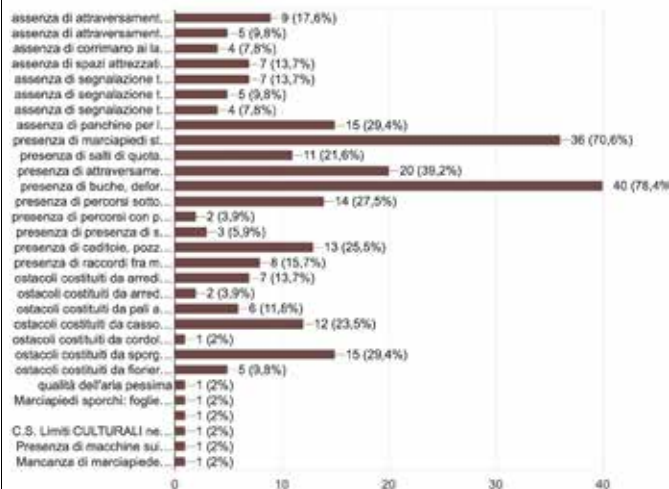
Cavriago gode di ben due modalità di trasporto pubblico locale, quello su binari e quello su gomma, ma questo non basta. Il sistema infrastrutturale è di bassa qualità: poco accessibili, relativamente distanti le fermate fra loro ma sono assenti alcune comodità nell'uso della rete di trasporto che possiamo sintetizzare con assenza di sedute per l'attesa, mancanza di protezione dalle condizioni atmosferiche avverse, assenza di informazioni, ecc.



Soprattutto per gli spostamenti dentro al paese, chi utilizza l'auto, manifesta difficoltà di trovare aree di sosta, soprattutto nei pressi di servizi sanitari e commerciali. Si tratta di un risultato spesso scontato all'interno di realtà dove ancora permane il concetto di arrivare con il proprio mezzo più vicino possibile al luogo di destinazione. Una cultura che deve necessariamente cambiare anche attraverso le scelte che il P.U.G. evidenzierà.

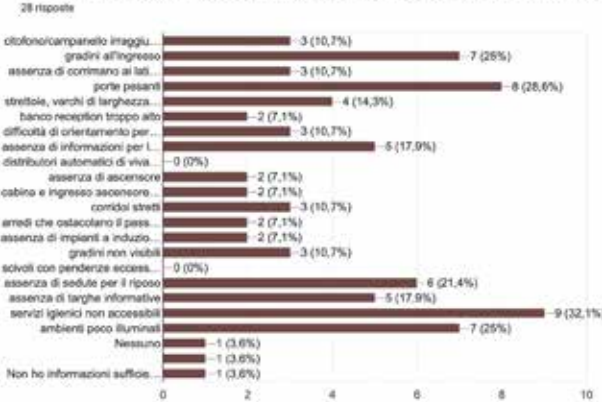
15. I disagi che incontro nel muovermi autonomamente come pedone:

51 risposte



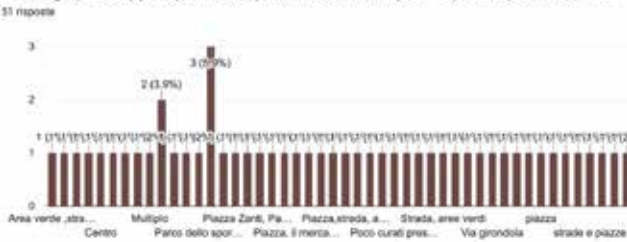
E' evidente dal diagramma sopraportato la presenza di forti disagi determinati da marciapiedi stretti, con buche, mancanza di manutenzione in generale e attrezzature che qualificano maggiormente lo spazio come sedute, raccordi dei marciapiedi, sporgenze date dalla vegetazione dei privati, ecc.

16. I disagi che incontro nell'accedere all'interno di un edificio pubblico e fruire dei servizi sono:



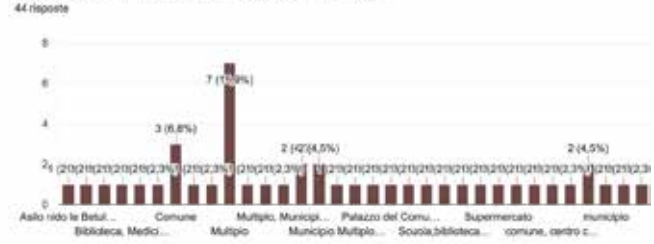
Il Peba vuole dare uno sguardo anche all'interno degli edifici perché anch'essi sono oggetto di analisi e di proposte per il miglioramento dell'accessibilità e sicurezza. I problemi non si discostano dallo standard visibile ovunque, ovvero: gradini all'ingresso, porte pesanti da movimentare, servizi igienici inaccessibili, assenza di sedute nelle sale di attesa, illuminazione scarsa, assenza di informazioni per l'orientamento, ecc...

17. I luoghi pubblici (spazi aperti: strada, piazza, area verde, ecc.) che frequento in prevalenza sono:



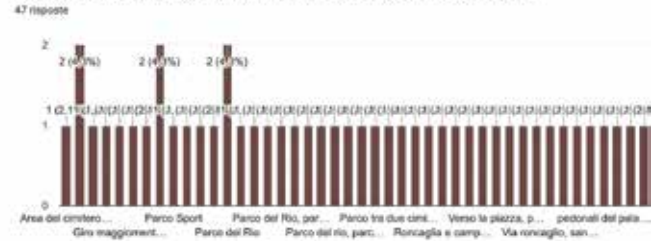
I luoghi aperti maggiormente frequentati sono decisamente la piazza Zanti e il Multiplo.

18. Gli edifici pubblici che frequento maggiormente sono:



I luoghi chiusi maggiormente frequentati sono il Multiplo e la sede comunale.

19. Quali sono le vie, i percorsi, le piazze o le aree verdi dove lei piace passeggiare?



I luoghi dove i cittadini di Cavriago gradirebbero passeggiare sono sostanzialmente i parchi ed in particolare il Parco del Rio. Nella sezione sottostante si riportano le risposte "aperte" che i cittadini hanno manifestato e che riportiamo così come sono state scritte.

20. Quali sono i percorsi che lei ritiene più difficili da percorrere o pericolosi?

48 risposte

- Superamento del canale nel parco del Rio
- tutti
- il paese di cavriago ha dei seri problemi in vari punti le strade sono pericolose e spesso mancano i marciapiedi o sono pericolosi perchè mal ridotti
- La piazza in modo particolare
- da zona sportiva a Pianella, dalla piazza verso destra o sinistra, ogni via
- Alcune vie del centro
- Vicino alla pizzeria Angolo di Napoli
- La piazza è piena di buchi, la via davanti al bar Garibaldi è piena di buche e in generale a piedi si è in pericolo a causa dell'aumento spropositato del traffico auto.
- Via govì, manca un marciapiede continua lungo tutta la via

PEBA - PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - RISULTATO QUESTIONARIO

- Le vie del centro del paese perché i marciapiedi sono veramente troppo stretti ed anche quando passeggiavo con i miei figli in bicicletta è veramente pericoloso perché le auto ci sfiorano
- Credo che non esistano in assoluto, salvo che, per qualsiasi motivo mondo faccia sufficiente attenzione (magari con il cellulare sempre consultato- non è mia prassi abituale; pericolosa la distrazione indotta da un uso indebito, non interrotto della consultazione del cellulare...(questione di carattere generale dei ns tempi)
- Ho risposto
- Via repubblica, piazza zanti, via melato, via paterlini
- non saprei
- Piazza e passaggi pedonali
- Parco del rio e via rivasi
- Via rivasi via gobi
- Non credo ci siano
- Parchi non percorribili per carrozzine
- Attraversamento provinciale all'altezza di San Giovanni
- Campo dello sport. È pericoloso l'attraversamento pedonale del multiplo
- Via Govi, via guardanovona tra via del mercato e rotonda casa protetta. Incrocio via rivasi/Roncaglia/govi
- Davanti al cimitero vecchio e in via xx settembre
- Via Rivasi
- In bicicletta x gli anziani e bambini tutte le vie principali che pottano alle scuole, ai supermercati, dalle zone di periferia per andare in centro, al mkt, al comune, ecc sono pericolosissime ma via Repubblica occorre fare pista ciclopedonale e rendere fruibile il marciapiede allargato togliendo la siepe dei Solime' che sporge troppo
- Attraversamento pedonale Multiplo/parcheggio
- via gobi
- Via xx settembre
- Il parco del rio
- Via Rivasi e via Govi
- Via gironcola alla fine prima della rotonda sulla tangenziale
- Via Paterlini
- Gli attraversamenti pedonali scivolosi in caso di pioggia
- Strada pianella
- incrocio via pianella con via gironcola / collegamento con i parchi nelle due curve di via Roncaglio
- Strade o pedonali
- Attraversamento davanti al Multiplo, Via Melloni
- Via Arduini
- Nessuno
- Gli attraversamenti su via della Repubblica, molto pericolosi
- Le strade in generale di cavriago
- Girare x le strade di cavriago è diventato pericoloso sia a piedi che in macchina" sono distrutte "
- Via gironcola
- Via gironcola strada pianella
- via gironcola

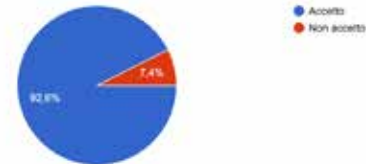
- Via torre
- In strade centrali mancano i marciapiedi (Via XX settembre, via campo fiori)
- Tratto Cimitero-Centro paese tratto Centro paese-Scuole primarie Rodari/La Cremeria

- 21. Se lo desidera, segnali un problema che le sta a cuore non già descritto nelle domande precedenti, o ci segnali un luogo, un percorso o un edificio pubblico che secondo lei ha necessità di essere reso più accessibile.
 - 31 risposte
 - La rampa pedonale per accedere alla casa protetta
 - togliere le auto ed il pattume ovunque si cammini
 - occorre diminuire il traffico di automobili e rendere più fruibile la zona pedonale e i marciapiedi del paese
 - Sostanzialmente un problema di pericolo continuo per: la zona sportiva non è collegata al centro commerciale tramite scivoli o attraversamenti. Marciapiede alto in prossimità delle strisce pedonali. Strisce pedonali non visibili. Attività commerciali non fruibili con carrozzina.
 - Vorrei abbattimento della buca e restauro rovine del castello
 - Troppo traffico d'auto
 - Vorrei la piazza zanti chiusa al traffico
 - La velocità delle auto in paese è davvero troppo elevato. Sulla via di casa dove viviamo (Andrea Rivasi per Barco) le auto sfrecciano come se fossero in pista. Poi ci vorrebbero anche delle piste ciclabili veramente idonee
 - Piazza non percorribile con carrozzina, via repubblica marciapiedi no comment
 - Piazza zanti
 - La ditta kemini che emana troppo esalazioni inquinanti in area abitata da tanti cittadini di Cavriago
 - Incroci pericolosi per scarsa visibilità
 - Manutenzione strade, pavimentazione Piazza Zanti
 - Campo dello sport
 - Collegamento pedonale tra parco del Rio e quartiere Betulle/bocciodromo: sovrappasso chiuso, perché?
 - Proposta che incrocia il PEBA e il PUG: Il recupero dell'eco-mostro con progetto cohousing per persone anziane. Con ristorante e attività sociali al piano terra. E' in area verde che potrebbe essere collegato con via pedonale sopraelevata al Parco esistente (oltre la tangenziale)
 - Dare la possibilità ai ragazzi di raggiungere le scuole in autonomia senza i pericoli di schiacciamento o investimento! E x gli anziani rendere possibile raggiungere il centro in autonomia
 - Sporizia lungo le strade e in piazza Zanti
 - eccessiva velocità. eccesso di macchine che ingombrano lo spazio pubblico, compresi percorsi ciclopedonali
 - Nessuno
 - L'attraversamento pedonale alla fine di via del mercato scivoloso e pericoloso in caso di pioggia
 - noto che alcune postazioni per lo svotamento di carta /plastica / e vetro spesso sono sul marciapiede (esempio via GRAMSCI) suggerisco eventualità di sotterrarli (vedi



- Pedonale vicino cimitero Napoleonico non collegato con passaggio pedonale sicuro sulla strada vicina
- Piazza Benderi gradini per accedere alla gelateria, marciapiede stretto in Via Rivasi
- Attraversamento del Multipla
- Via Arduini, i camion che passano
- Allargare i marciapiedi in via Rivasi e Via Cavour,
- La via Marmazza sfocia su via gironcola e strada pianella, per uscire dalla via i mezzi vanno sempre a velocità troppo alta e non è presente un marciapiede ampio (quello che c'è è ostruito dalle siepi non curate) che rende pericolosissimo il passeggio su quella via
- via gironcola percorsa da mezzi pesanti - da mezzi troppo veloci - usata impropriamente come bretella di collegamento da Cavriago/Montecchio e Bibbiano/Ghiardo - mancano telecamere di controllo - mancano rallentatori a terra cotr.
- Renderei via Canaletta e via fornace solo per residenti in modo che tutto, perché sono tanti, possano camminare in sicurezza.
- Fondo stradale pessimo - Assenza di piste ciclabili che siano veramente ciclabili - non esistono marciapiedi che permettano ai pedoni di camminare tranquillamente in sicurezza. Occorre garantire ai bambini di poter accedere alle scuole con percorsi "dedicati" così da raggiungere le scuole in autonomia e sicurezza.

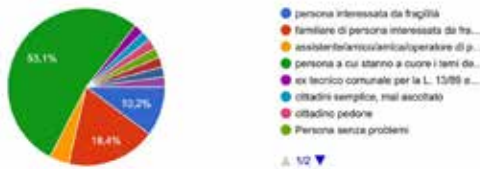
Si informa che, ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali), i dati forniti saranno...
54 risposte



Leris Fantini

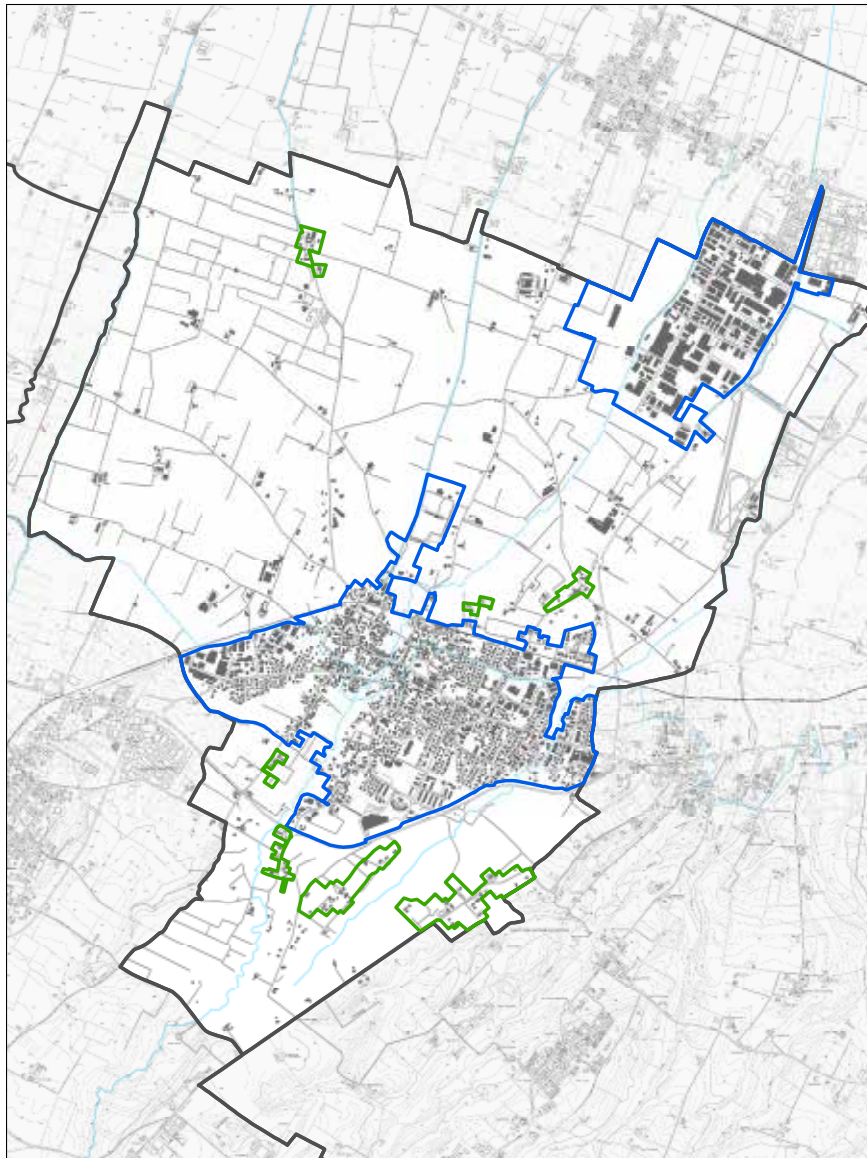
25/05/2024

22. Sono:
49 risposte



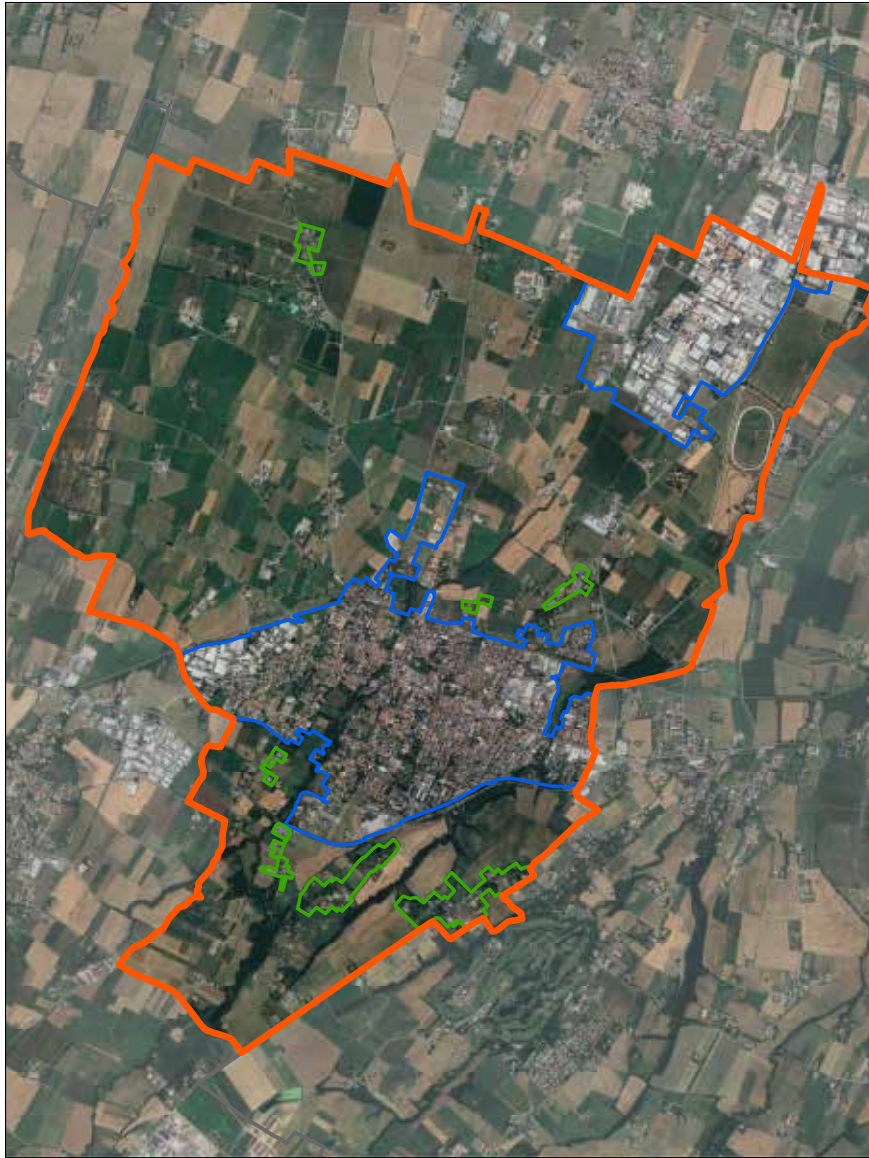
Più della metà dei cittadini che hanno compilato il questionario sono persone a cui sta a cuore i temi trattati all'interno del PUG/PEBA e di cui circa un 20% sono coinvolti da tema della disabilità all'interno del nucleo familiare.

MATERIALE UTILIZZATO



**FACCIAMO UN PIANO!
(ANZI DUE)**

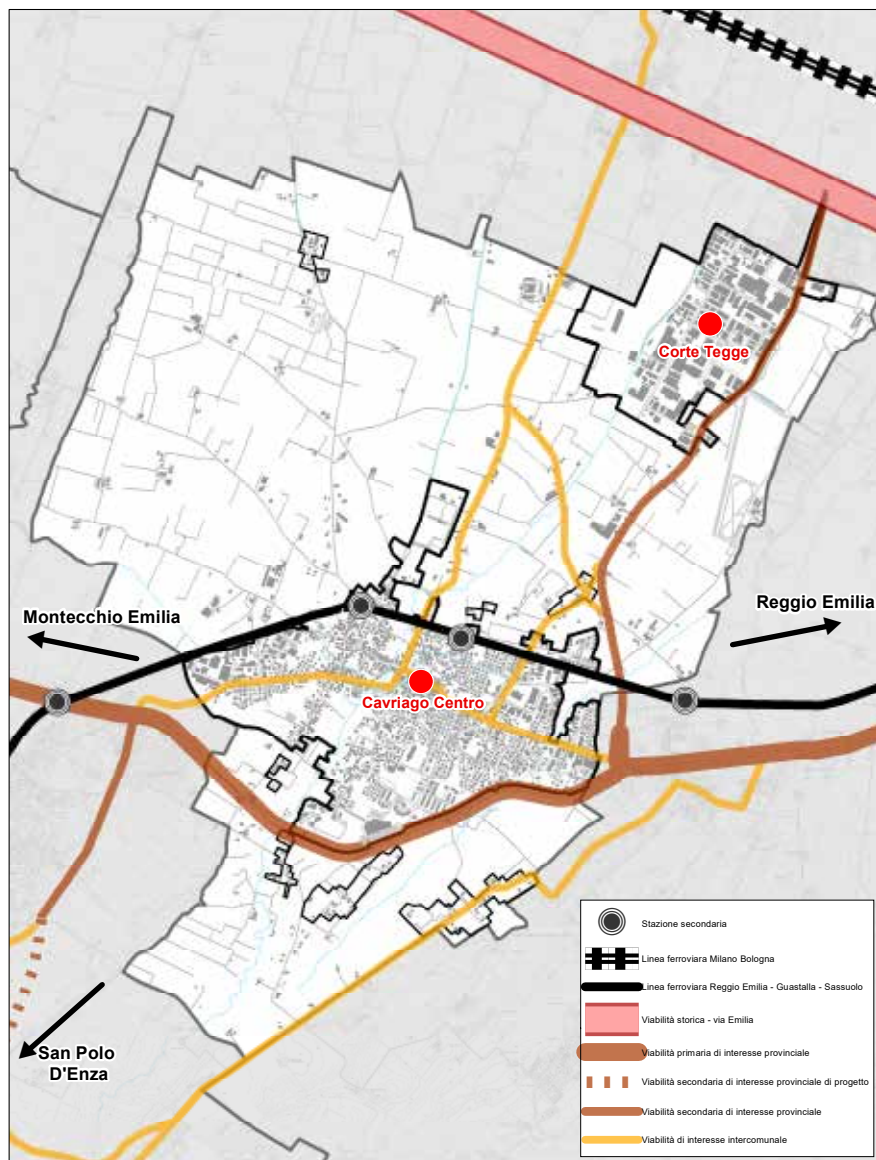




FACCIAMO UN PIANO!
(ANZI DUE)

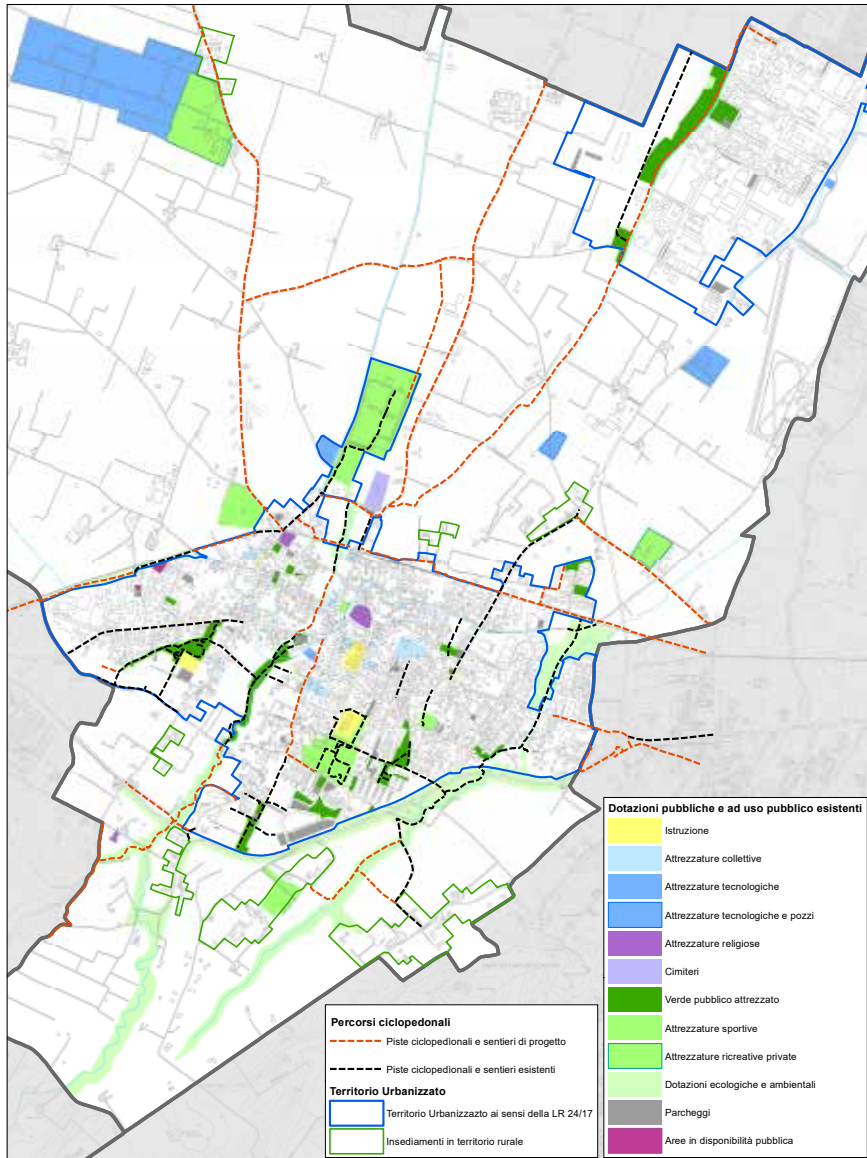


MATERIALE UTILIZZATO



**FACCIAMO UN PIANO!
(ANZI DUE)**

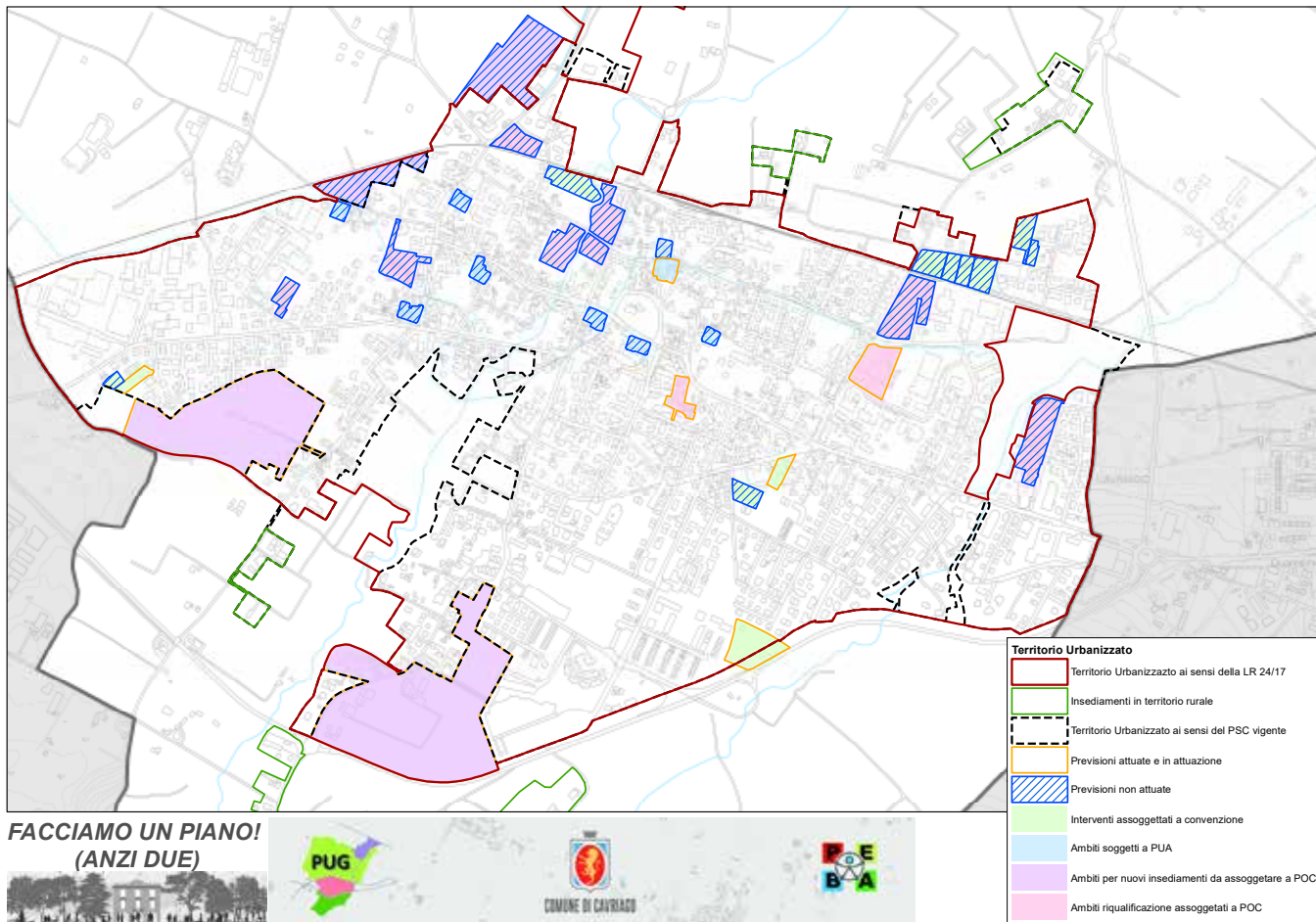


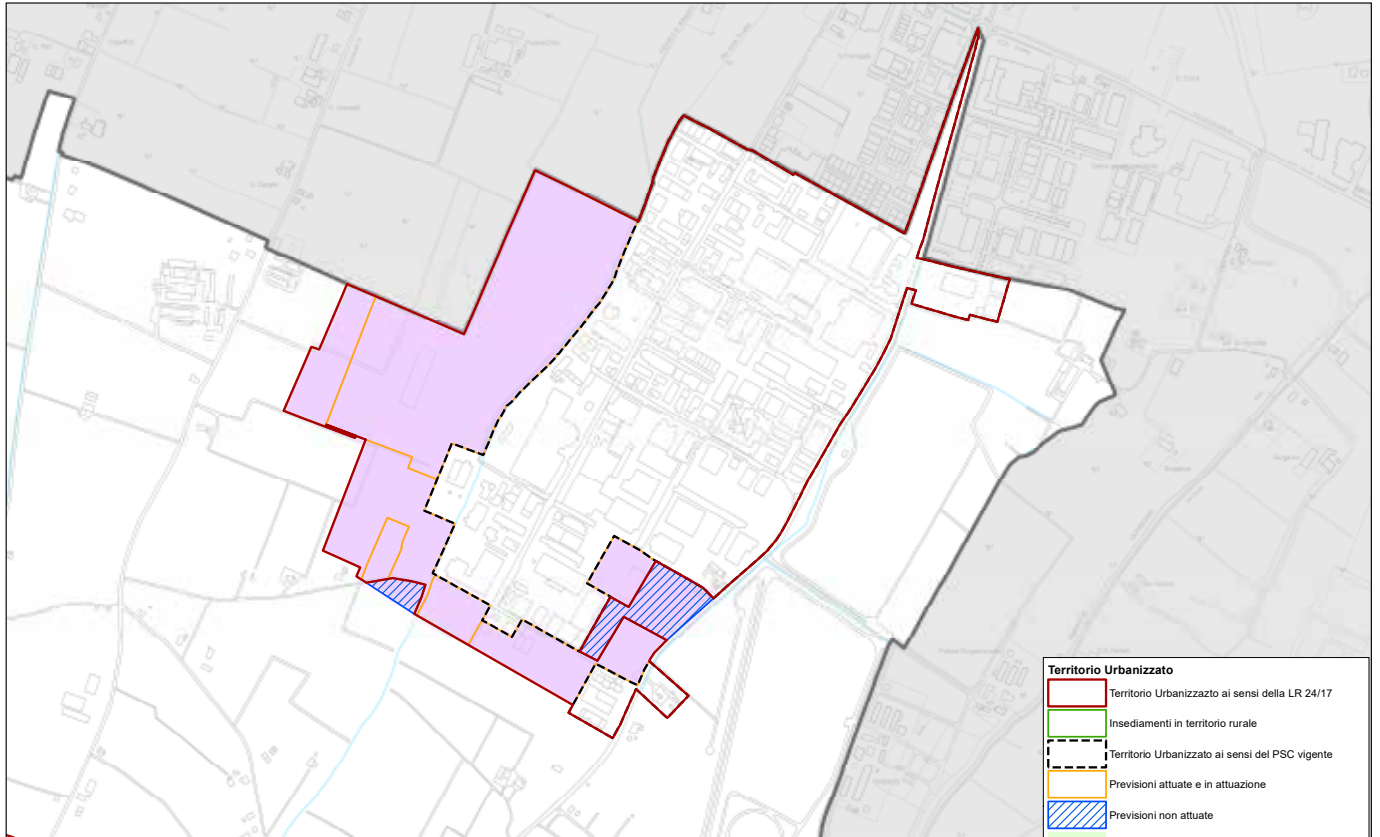


**FACCIAMO UN PIANO!
 (ANZI DUE)**



MATERIALE UTILIZZATO



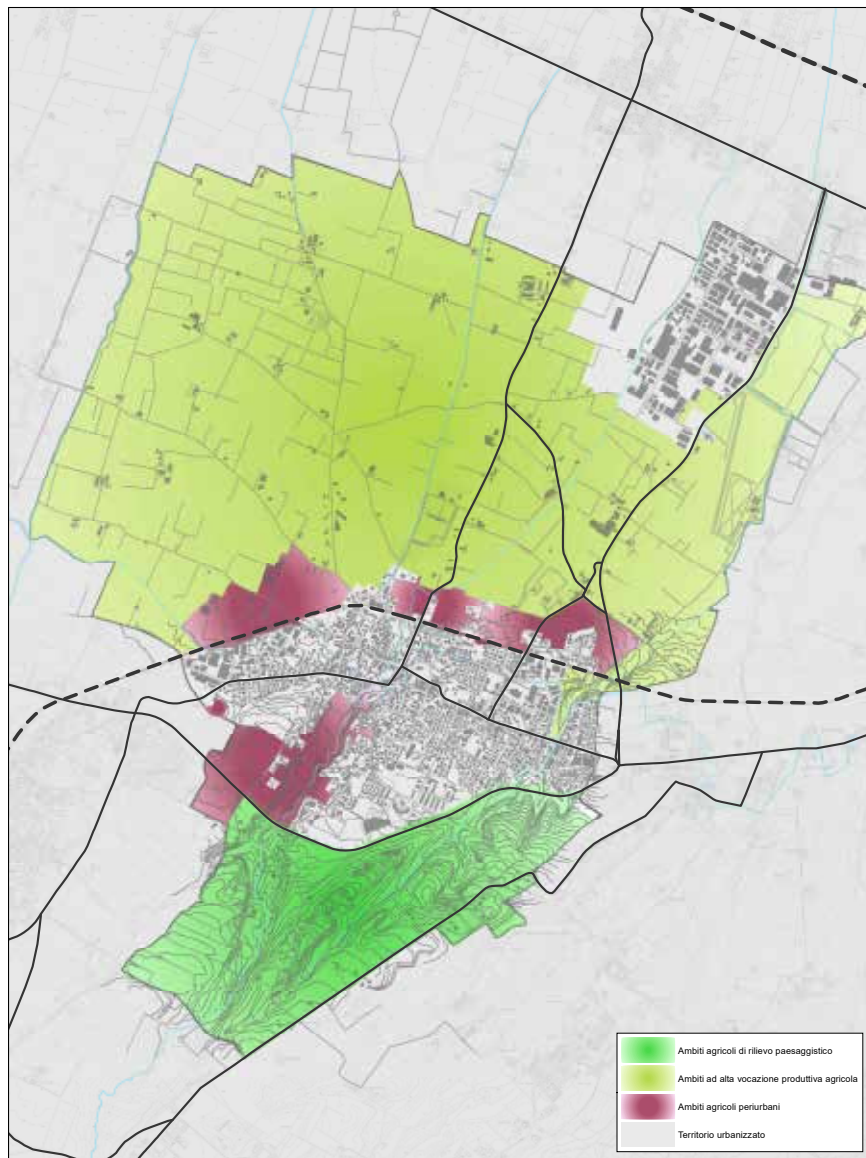


Territorio Urbanizzato	
	Territorio Urbanizzato ai sensi della LR 24/17
	Insedamenti in territorio rurale
	Territorio Urbanizzato ai sensi del PSC vigente
	Previsioni attuate e in attuazione
	Previsioni non attuate
	Interventi assoggettati a convenzione
	Ambiti soggetti a PUA
	Ambiti per nuovi insediamenti da assoggettare a POC
	Ambiti riqualificazione assoggettati a POC

**FACCIAMO UN PIANO!
(ANZI DUE)**



MATERIALE UTILIZZATO



**FACCIAMO UN PIANO!
(ANZI DUE)**







PUG

Cavriago
COMUNE DI CAVRIAGO

PEBA

FACCIAMO UN PIANO (anzi due)
Il percorso partecipato per la costruzione del PUG e del PEBA

I PROGETTI DEI RAGAZZI
6 aprile ore 9.00 in Sala Civica "C. Arduini"

I ragazzi delle 4° della Primaria presentano i loro progetti per Cavriago

www.comune.cavriago.it
urbanistica@comune.cavriago.re.it
giovanni.mazzoli@comune.cavriago.re



PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE



PERCHE COINVOLGERE I RAGAZZI?

**Un sapere del perché e degli effetti
delle trasformazioni**

**Una responsabilità cosciente delle
proprie proposte**

**La consapevolezza di essere cittadini
attivi**



La partecipazione: perché con i ragazzi?

La partecipazione diretta alla costruzione del futuro assetto urbano e territoriale da parte di chi la città la vive quotidianamente e, in questo caso di una parte di cittadini generalmente poco coinvolti in scelte di questo tipo, è stata tra le scelte metodologiche di base del gruppo di lavoro incaricato per il PUG.

La convinzione da cui si è partiti è che i ragazzi costituiscano un punto di vista particolare e promettente in quanto più capaci di esprimere un atteggiamento pluralista, non ancora, o ancora poco, condizionato da posizioni e interessi di gruppo.

Possano trasmettere il punto di vista di chi vive la città nella quotidianità e ad un ritmo più lento, che dà loro la possibilità di percepire ciò che li circonda con più attenzione.

Ripartire, coinvolgendo anche la parte più giovane della comunità, sembrava anche la strada giusta per ricominciare a costruire una conoscenza, un linguaggio e una consapevolezza comuni del vivere nel proprio paese. Un sapere del perché e degli effetti delle trasformazioni.

Una responsabilità cosciente delle proprie proposte.

Come si è svolto

Il percorso partecipativo ha preso avvio

con un primo incontro con i progettisti per introdurre i ragazzi alle tematiche da affrontare e ad un corretto approccio ai materiali cartografici.

Sono stati illustrati loro gli ASPETTI FISICI E AMBIENTALI del territorio in cui vivono e che nelle settimane successive avrebbero dovuto approfondire:

- La città vista dall'alto (dalla foto aerea alla carta geografica alle diverse scale) disegno e realtà (le carte tematiche: il disegno di ciò che ci interessa)

- La carta che rappresenta le case, le strade, le scuole

- La carta delle acque e della vegetazione,

- La carta degli usi della città e del territorio: dove e perché l'uomo costruisce la città; come si organizzano e si svolgono le nostre attività: abitare, mangiare, dormire, lavorare, incontrarsi, imparare, divertirsi.

Gli ASPETTI FUNZIONALI ED ORGANIZZATIVI DELLA CITTÀ:

- La città costruita nel tempo

- La città dei cittadini (città pubblica, città collettiva e città privata): gli usi e le funzioni urbane

- La città che non si vede (le reti che attraversano e alimentano tutta la città e ne garantiscono la vita).

I ragazzi hanno manifestato da subito un grande entusiasmo, pieni di proposte e idee, impazienti di mettersi subito al lavoro. Hanno preso l'iniziativa con grande serietà



e responsabilità, fieri di poter dare il loro contributo alla comunità.

Partendo dalle informazioni ricevute, dal dialogo tra di loro e i progettisti e dal materiale di analisi messo a disposizione, i ragazzi si sono organizzati in vari gruppi di interesse tematico e sono partiti alla scoperta del loro paese.

Gli incontri preparatori ma soprattutto i sopralluoghi hanno costituito uno stimolo di grande efficacia; hanno ripercorso luoghi della loro quotidianità con occhio critico, al fine di cogliere le problematiche e i luoghi da valorizzare al meglio.

I ragazzi hanno successivamente discusso sulle varie tematiche emerse, deciso su quali concentrarsi e successivamente hanno realizzato disegni e schemi finalizzati

a trasmettere la loro idea.

Il lavoro svolto con eccezionale attenzione e cura per il dettaglio ha portato alla realizzazione di un numero ed una qualità di materiali che costituiscono spunti importanti per la costruzione del futuro del territorio di Cavriago.

Chi ha partecipato

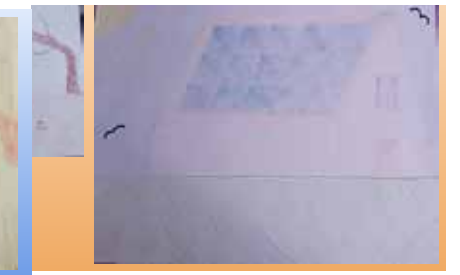
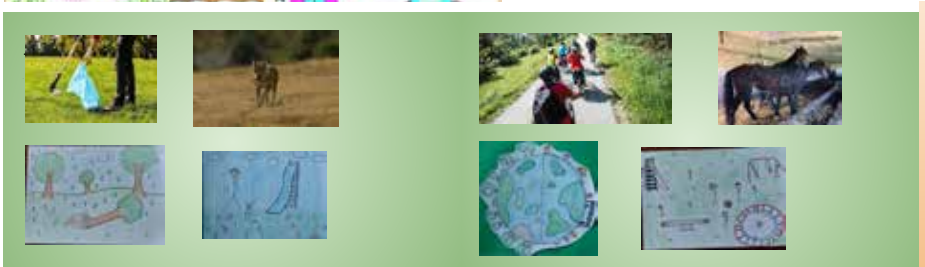
Al percorso partecipativo hanno partecipato circa 150 tra bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo Cavriago "Don G. Dossetti" nell'anno scolastico 2023\2024.

In particolari sono state coinvolte le classi 4A, 4C e 4E della Scuola Primaria G. Rodari e le classi 2A, 2B, 2C, 2D e 2E della Scuola Secondaria di primo grado G. Galilei.



ALCUNI ESITI DEI LABORATORI NELLE SCUOLE





ALCUNI ESITI DEI LABORATORI NELLE SCUOLE



